



Bilancio di Sostenibilità
2020

*Morelli Group srl
for sustainability*



Lettera del presidente

La filosofia di Morelli Group è da sempre improntata su una forte valorizzazione della maestria artigianale dei propri professionisti, oltre che sugli investimenti in tecnologia e ricerca, con lo scopo primo di poter rispondere alle richieste di un mercato in continuo divenire.

Per il Gruppo essere custodi del Made in Italy ed essere una scelta privilegiata delle più prestigiose case di moda nazionali ed internazionali, significa puntare su un prodotto d'eccellenza sia in termini di materie prime sia in termini di qualità e stile, garantendo sempre la massima efficienza del servizio.

Gli elevati standard qualitativi, così come i costanti investimenti nella ricerca e sviluppo e in risorse appositamente formate, consentono al Gruppo di offrire al mercato una produzione abbigliamento uomo/donna di alta gamma pienamente rispondente alle richieste della clientela. L'azienda è strutturata come un centro di ricerca dove tecnici e maestri artigiani selezionano materie prime, tecnologie realizzative e complementi necessari alla realizzazione di modelli che solo dopo aver superato tutti i test di fattibilità, potranno essere realizzati assumendo la veste di campioni unici e, successivamente, trasferiti nella produzione di serie.

La cura quasi maniacale nella perfezione dei capi, delle rifiniture, delle cuciture, delle lavorazioni, permette di avere un'alta rilevanza nel settore dell'abbigliamento in pelle.

L'impegno verso la sostenibilità si concretizza nella continua ricerca della sinergia tra il sistema di business e il costante miglioramento delle prestazioni in termini di salvaguardia ambientale, valorizzazione dei dipendenti e tutela del patrimonio sociale. Dai pannelli fotovoltaici alla rigorosa scelta del monitoraggio dei consumi al fine di ridurre la CO₂ prodotta.

La Sostenibilità per il Gruppo si concretizza in una serie di azioni e progetti di cui questo documento è portatore; è un valore condiviso da ogni suo dipendente, che contribuisce attraverso i propri comportamenti, le idee ed il lavoro a far crescere il gruppo.

Il Bilancio di sostenibilità, il primo redatto dal Gruppo, descrive le politiche, le iniziative sostenibili e sociali, i risultati frutto di un lavoro di squadra, in cui ogni idea, stampa o progetto non ha semplicemente dato vita ad un ottimo prodotto espressione del Made in Italy, ma è il risultato di tutti quei valori in cui l'azienda crede ancora oggi, dopo oltre trenta anni di attività e che spera di poter tramandare alle future generazioni.

Sommario

Lettera del presidente	2
Abstract	5
Profilo aziendale	8
SOSTENIBILITA'	13
SOCIALE	13
La struttura societaria	15
Popolazione aziendale del Gruppo Morelli	18
Codice Etico Aziendale	27
SALUTE E SICUREZZA	39
DEI LAVORATORI.	39
La tutela e la salute dei dipendenti	41
Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Luoghi di Lavoro	41
Documenti di Valutazione dei Rischi	42
Violazioni gravi degli obblighi previsti nel Documento di valutazione dei rischi	43
Applicazione degli obblighi previsti nel Documento di valutazione dei rischi	44
Attività di monitoraggio	44
Elenco delle figure presenti in azienda e del numero delle persone addette a tali mansioni	44
Analisi statistica infortuni	45
Attività di formazione Salute e Sicurezza	46
SOSTENIBILITA'	48
AMBIENTALE	48
Politica di sostenibilità adottata	50
Carbon footprint: il contesto di riferimento	52
Identificazione degli aspetti ambientali oggetto di analisi	52
Conclusioni	61
Regali Natalizi ecosostenibili	65
I criteri di questo Bilancio	66



Abstract

Morelli Group con questa edizione pubblica per la prima volta il proprio Bilancio di sostenibilità inteso come una dichiarazione consolidata di carattere volontario e non finanziario con lo scopo di fornire un quadro sintetico, chiaro e trasparente delle attività svolte in ambito ambientale e sociale, nei confronti degli stakeholders (coloro che hanno un interesse duraturo nella vita aziendale) e della collettività.

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 conta di 181 dipendenti , operanti in sette Società (Morelli Group Srl, MMMAR Srl, Morelli Srl, LGM Srl, Morelli LG Srl, Morelli Avantgarde Srl, Morelli France Sarl).

Con oltre 30 anni di attività alle spalle, il Gruppo, rappresenta una delle maggiori realtà toscane ed italiane nel settore tessile-abbigliamento, che può vantare clienti di fama internazionale nel mondo del Lusso.

Un lavoro artigianale portato avanti con impegno dalla famiglia Morelli. Con una età media di 43 anni, 137 donne lavorati corrispondenti ad una percentuale del 76 % sul totale, i lavoratori possono contare su contratti a tempo indeterminato, toccando infatti una percentuale di inquadramento del 90 % sul totale.

Fiore all'occhiello sono l'assoluta attenzione al Made in Italy, garantendo al consumatore la massima trasparenza rispetto ai luoghi di lavorazione delle principali fasi del processo produttivo.

La realtà produttiva si è distinta, inoltre, per una serie di interventi che, oltre a favorire l'ambiente ed il benessere aziendale, hanno portato significativi vantaggi sia diretti che indiretti. Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, il Gruppo aderisce al progetto di monitoraggio del Carbon Footprint. Il Progetto è finalizzato a quantificare le emissioni di GHG e gli impatti ambientali riconducibili alle attività di Morelli Group a partire dal primo confronto del triennio 2017-2019 e, a seguire, procedendo con il monitoraggio degli anni successivi con lo scopo di individuare le possibili azioni di miglioramento.

Come è noto, ormai da anni i cambiamenti climatici rappresentano una sfida urgente e potenzialmente irreversibile per la nostra società e per il nostro pianeta. Dal “Global Risk Perception Survey”, condotto tra i membri della comunità multistakeholder del World

Economic Forum 2020, emerge infatti che la preoccupazione per gli impatti ambientali domina la lista dei rischi con maggior probabilità di accadimento e, secondo gli stati membri della Comunità Europea, il cambiamento climatico è considerato ad oggi la più grande minaccia globale .

Al fine di individuare soluzioni condivise a livello mondiale, i principali organismi competenti si stanno impegnando per affrontare in modo efficace le problematiche legate ai cambiamenti climatici. Una delle iniziative più rilevanti in tale ambito è l'Accordo di Parigi, il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sui cambiamenti climatici, adottato alla conferenza di Parigi sul clima (COP21) nel dicembre 2015. Sottoscrivendo tale accordo, le nazioni aderenti hanno sancito la propria volontà di perseguire sforzi per limitare l'innalzamento della temperatura globale a 1,5°C, rispetto ai livelli pre-industriali.

In linea con gli impegni assunti nell'Accordo di Parigi, l'Unione Europea ha definito una serie di obiettivi vincolanti volti alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030, in primis, la riduzione delle emissioni degli stati membri di almeno il 40% rispetto ai livelli del 1990. L'obiettivo al 2050 è quello di diventare il primo continente a impatto zero sul clima.

Tra i settori con un impatto rilevante sul cambiamento climatico, figura il settore del fashion che contribuisce per circa il 4% alle emissioni globali totali . Secondo lo studio pubblicato da McKinsey "Fashion on climate", se il settore della moda mantenesse le strategie di decarbonizzazione e le azioni di mitigazione ad oggi in vigore, il quantitativo di emissioni al 2030 sarebbe pari a 2,1 miliardi di tonnellate di CO₂ , quasi il doppio rispetto a quanto richiesto dalla comunità scientifica per rimanere in linea con il perseguimento dell'obiettivo di limitare l'innalzamento della temperatura globale a 1,5°C. Emerge dunque la necessità per le organizzazioni operanti in questo settore, di integrare all'interno dei propri modelli di business strategie ed azioni concrete volte a ridurre gli impatti ambientali. Il punto di partenza per comprendere quali strategie di decarbonizzazione attuare lungo la catena del valore e del ciclo di vita del prodotto, è misurare e monitorare il livello di emissioni generate e gli impatti ambientali prodotti .

In linea con gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione Europea e delle iniziative di alcuni player del settore fashion, Morelli Group ha deciso di continuare il suo percorso di

quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra (o Greenhouse Gases, “GHG”) e gli impatti ambientali generati dal Gruppo nel corso del triennio 2018-2020, al fine di comprenderne l’evoluzione dei trend.

Sulla base dei risultati emersi dall’analisi, il Gruppo potrà identificare gli aspetti sui quali condurre ulteriori approfondimenti, con l’obiettivo di raggiungere un miglioramento della propria performance ambientale e valorizzarne i benefici potenziali per il business.



Nell’ottica del risparmio energetico, nel 2011 presso lo stabile della MMMAR srl è stata operata una scelta orientata all’utilizzo delle fonti rinnovabili con l’installazione di due impianti fotovoltaici (anno 2011). La sostituzione dell’illuminazione tradizionale con quella a led e la sostituzione dei vecchi infissi con nuovi più performanti ha, invece, comportato un risparmio energetico complessivo pari a 190.258 kWh termici.

La sostenibilità è una sfida positiva che la Morelli Group ha deciso di adottare e interpretare impegnandosi a porre la responsabilità sociale al centro del proprio processo decisionale e perseguendo obiettivi di crescita economica che tengano al contempo in considerazione anche gli impatti, positivi e negativi, delle proprie attività all’interno della sfera sociale e ambientale. La comprensione e il rispetto di valori quali passione per l’eccellenza artigianale, creatività e innovazione, si traducono in comportamenti eticamente corretti sia nei rapporti interni che in quelli esterni, e contribuiscono a sostenere il Gruppo in termini di crescita economica e di credibilità.

Profilo aziendale

L'azienda: il Gruppo, la storia, mission, valori e attività

In poco più di trent'anni, Monaldo Morelli si è ritagliato una reputazione come abile produttore di abbigliamento in pelle. Altamente qualificato ed esigente senza compromessi, è il partner essenziale di tutti i grandi nomi del lusso, italiani e francesi. Da quando il lusso ha preso il sopravvento sulla creazione per farne uno dei suoi valori fondamentali, le grandi case competono tra loro per le idee ogni stagione, inventando costantemente nuove forme in nuovi materiali. Per affrontare queste sfide dell'innovazione pur rimanendo sulla rotta della qualità, hanno bisogno di partner industriali altamente competenti. È senza dubbio il caso dell'azienda transalpina Morelli, che raddoppia il suo talento padroneggiando sia il design dell'abbigliamento che l'uso della pelle. Un know-how raro che tanti marchi, uno più prestigioso dell'altro, condividono in buona comprensione grazie a "una flessibilità che consente di gestire un portafoglio di marchi diversi garantendo l'indipendenza e l'originalità di ogni linea prodotta".



"Credo che nessun individuo, per quanto animato dalle migliori intuizioni, possa raggiungere risultati apprezzabili agendo in solitaria. È con un giusto spirito di squadra ed una partecipazione condivisa che tutto diventa più semplice, anche ciò che semplice non è."

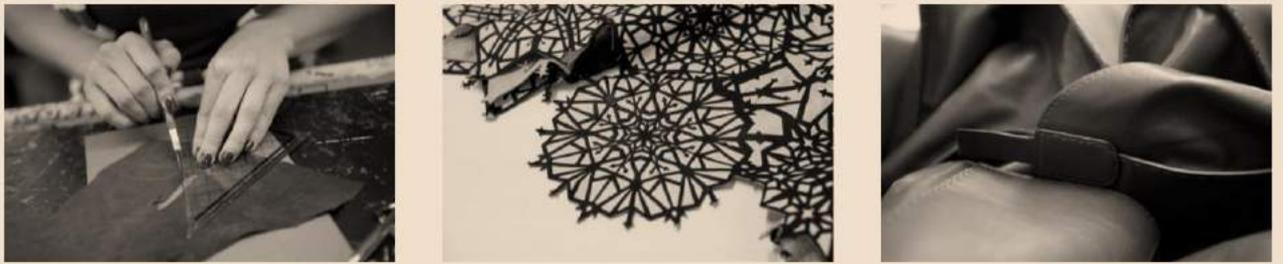
Monaldo Morelli

Quando Monaldo Morelli decise alla fine degli anni '80 di lanciarsi nell'imprenditoria, dopo una carriera in un'importante casa di moda italiana, la manifattura fiorentina da lui acquistata godeva già di una solida reputazione nella produzione di abbigliamento in pelle. La figlia Monica, la maggiore dei fratelli, si è unita a lui nel 1991 per occuparsi di "tutta la parte relativa al prodotto stesso e ai rapporti con i clienti durante tutto il processo di creazione". Poi è stato il turno di Mario, nel 1999, di assumersi la responsabilità dell'intera produzione. Marco, il "più giovane" della linea, è entrato in azienda nel 2004 come Direttore Amministrativo e Finanziario. Aiutato dalla sua prole, il presidente fondatore sviluppa l'attività, acquisisce nuove strutture fino a diventare essenziale nella progettazione e produzione di abbigliamento in pelle. Oggi l'azienda conta 181 dipendenti, mentre nel 2013 erano solo circa 100 distribuiti tra le cinque unità tutte localizzate nella regione di Firenze, e realizza nel 2020 un fatturato di circa 31 milioni di euro.



Totalmente dedito alla soddisfazione dei propri clienti, Morelli Group li affianca nei loro progetti dalla A alla Z. Si occupa di tutte le fasi di sviluppo del prodotto, dalla creazione alla produzione. Servendo prima gli stilisti, il dipartimento di design di Morelli decifra i loro schizzi, esamina la fattibilità delle loro idee e li traduce in un progetto realizzabile. Alcune volte gli stilisti sono a corto di ispirazione e il gruppo presenta loro esempi di materiali e alcune delle vecchie creazioni o modelli vintage in archivio che possono stimolare la loro creatività. Una volta fissato il progetto su carta e modellato, vengono prodotti uno o due prototipi, in tela e poi in pelle. Dopo la convalida, la produzione può essere avviata sia

presso gli stabilimenti interni, per piccole serie, sia con uno dei subappaltatori esclusivi con cui l'azienda collabora.



Specializzata nel lusso, Morelli Group attribuisce naturalmente particolare importanza al materiale sia in termini di qualità che di creatività. Nella maggior parte dei casi, le pelli vengono acquistate in consultazione con i clienti. Vengono selezionate le migliori e più innovative concerie, in grado di garantire l'intero ciclo produttivo e avere la massima tracciabilità durante tutto il processo, ovvero circa 330.000 pelli all'anno per circa 20 concerie complessive.

Le pelli di agnello vengono acquistate in Italia, Spagna, Portogallo e Francia, per la subacquea classica, vitello e vitellino in Italia, camoscio nel sud Italia. Rigoroso controllo della qualità delle pelli viene effettuato dal gruppo recandosi direttamente presso le concerie. Per stimolare la creatività dei clienti, che non sono sempre al passo con le ultime scoperte dei conciatori, sei anni fa Morelli ha creato inoltre una propria unità di ricerca elencando tutte le tecniche offerte dai suoi conciatori ed effettuando anche alcuni trattamenti come patine o usura.



Sempre desideroso di fornire più servizi, Morelli Group ha aperto tre anni fa uno showroom a Parigi per avvicinarsi ai suoi clienti francesi. Su quasi 300 m², vari display dimostrano la portata delle sue capacità ed espongono una selezione delle ultime novità dei suoi fornitori di pelli, lisce o pelo, nonché un panorama di tutte le tecniche di trattamento e decorazione che vanno dal laser perforazione su intarsio, inclusi ricamo, intreccio, pieghettatura, goffratura, laminazione o agugliatura. Alcune tecniche vengono eseguite dal Gruppo Morelli e altre da selezionati fornitori. Una parte dei locali è riservata alla conservazione interna di modelli e pezzi d'antiquariato esposti a titolo esemplificativo o inviati agli studi dei marchi.

La pandemia non ferma il Gruppo Morelli che prosegue nel percorso di acquisizioni: due negli ultimi 3 anni. Una prima operazione è stata conclusa nel luglio 2019 con l'acquisizione di Lgm, società facente parte del Gruppo Kering.



MORELLI GROUP IN CIFRE CHIAVE

Fatturato 2020 : 31 milioni di euro

Personale : 180 in Italia; 1 in Francia.

Infrastrutture : cinque edifici (7.500 mq) in Italia di cui uno per la sede, uno per il trattamento delle pelli e due dedicati ai due principali clienti dell'azienda, e uno showroom in Francia al 32, rue de Malte a Parigi.

Produzione annua 2020 : 74.000 pezzi



SOSTENIBILITA' SOCIALE



Un Gruppo sottoposto ad audit
Etico/sociale dai propri clienti
in più occasioni nel corso dell'anno



Il Gruppo riconosce la massima importanza alla promozione del rispetto della persona in tutte le sue forme e non tollera comportamenti discriminatori in base ad età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche, sindacali e religiose.

Highlights

Dimensione dell'organizzazione

Rispetto della persona in tutte le forme

Codice etico aziendale

Interventi sociali

La struttura societaria

Il Gruppo Morelli si compone dell'azienda Morelli Group srl, la capogruppo, e delle aziende controllate;



Presso la sede di Morelli Group srl a Bagno a Ripoli si trova la direzione generale e amministrativa di tutte le aziende italiane del Gruppo; MMMAR, MORELLI AVANTGARDE e MORELLI LG sono situate sempre a Bagno a Ripoli (FI) in stabilimenti limitrofi e sono i centri produttivi dove le idee prendono forma sotto forma di prototipi e campionari. A Scandicci, invece, sono dislocate le altre due importanti realtà; Morelli srl dedicata prevalentemente nell'abbigliamento in pelle donna ed LGM srl dedicata prevalentemente all'abbigliamento in pelle uomo. Oltre alle realtà Italiane possiamo citare la Morelli France Sarl situata a Parigi, la quale svolge attività di ricerca, show room e servizi.



<p>MORELLI GROUP SRL Bagno a Ripoli , Firenze (Italy) Via Meucci 10</p>	<p>Direzione generale e amministrativa Controllo Qualità</p>
<p>MMMAR SRL Bagno a Ripoli, Firenze (Italy) Via Meucci 15</p>	<p>Uffici prodotto, magazzino, Modelleria, Modelleria Cad laboratorio taglio e preparazione, stiro, Laboratorio confezionamento prototipi e campionari di abbigliamento in pelle e similpelle uomo/donna</p>
<p>MORELLI SRL Scandicci, Firenze (Italy) Via Amilcare Ponchielli 70/c</p>	<p>Uffici prodotto, magazzino, Modelleria, laboratorio taglio e preparazione, stiro, Laboratorio confezionamento prototipi e campionari di abbigliamento in pelle e similpelle uomo/donna</p>
<p>MORELLI AVANTGARDE SRL Bagno a Ripoli, Firenze (Italy) Via Meucci 6</p>	<p>Laboratorio chimico coloritura pellami. Pittura a pennello su borse e capi di abbigliamento a cura di pittrici esperte.</p>
<p>MORELLI LG SRL Bagno a Ripoli, Firenze (Italy) Via Meucci 10</p>	<p>Modelleria, ufficio prodotto, laboratorio confezionamento prototipi/campionari abbigliamento, pelletteria in pelle e similpelle uomo/donna.</p>
<p>LGM SRL Scandicci, Firenze (Italy) via di casellina 61/3</p>	<p>Uffici amministrativi, uffici prodotto, magazzino, Modelleria, laboratorio taglio e preparazione, Laboratorio confezionamento prototipi e campionari di abbigliamento in pelle e similpelle prevalentemente per uomo</p>
<p>MORELLI FRANCE SRLS Parigi 32, Rue de Malte</p>	<p>Svolge attività di ricerca, show room e servizi</p>



• 181 dipendenti impiegati nelle diverse sedi



• 7 stabilimenti



• 31 milioni di fatturato 2020



• 74.000 pezzi il volume di produzione totale anno 2020

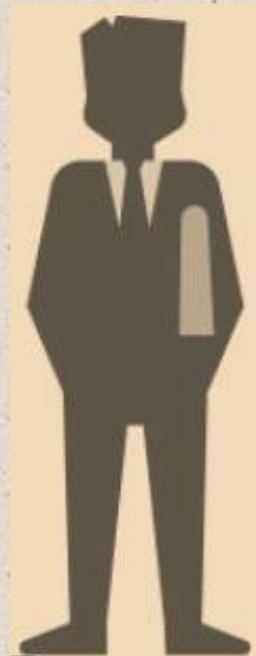


Popolazione aziendale del Gruppo Morelli

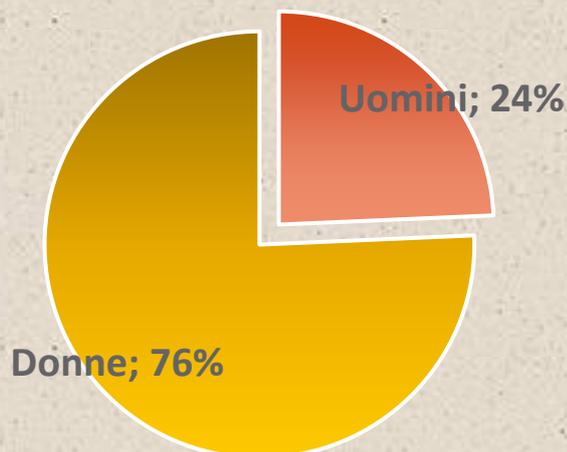
Nel complesso, al 31 dicembre 2020, il Gruppo impiega nelle diverse sedi 181 dipendenti., in prevalenza donne (76 %), con un'età compresa tra i 30 e i 50 anni.

La rilevante prevalenza femminile si deve a una storica caratterizzazione del settore.

La maggior parte delle persone ha un contratto a tempo indeterminato (90%), la restante parte 10% con altre forme contrattuali. Il 90% dei dipendenti lavora con contratti full time mentre il restante 10% ha optato per il part time per conciliare famiglia-lavoro.



Popolazione aziendale Gruppo Morelli al 31.12.2020





Popolazione aziendale del Gruppo Morelli al 31/12/2020

<i>Dipendenti per categoria contrattuale, genere e Paese</i>	<i>MMMAR SRL</i>	<i>MORELLI SRL</i>	<i>MORELLI AVANTGARDE SRL</i>	<i>MORELLI LG SRL</i>	<i>MORELLI GROUP SRL</i>	<i>LGM SRL</i>	<i>MORELLI FRANCE SARLS</i>	<i>ANALISI DI GRUPPO</i>
Uomini	18	7	5	2	4	8	0	44
Donne	50	38	4	10	10	24	1	137
Stranieri uomini	2	0	0	0	0	0	0	2
Stranieri donne	4	3	0	0	0	1	1	9
Età media	45	46	47	38	46	49	30	43
Anzianità di servizio media	5	8	5	2	6	11	1	5,4
TEMPO INDETERMINATO								
Uomini	14	6	5	2	2	8	0	37
Donne	43	33	4	10	10	24	1	125
TEMPO DETERMINATO								
Uomini	2	0	0	0	0	0	0	2
Donne	1	3	0	0	0	0	0	4
APPRENDISTI								
Uomini	2	0	0	0	0	0	0	2
Donne	5	2	0	0	0	0	0	7
DIRIGENTI	1	1	0	0	2	0	0	4
TOTALE	68	45	9	12	14	32	1	181

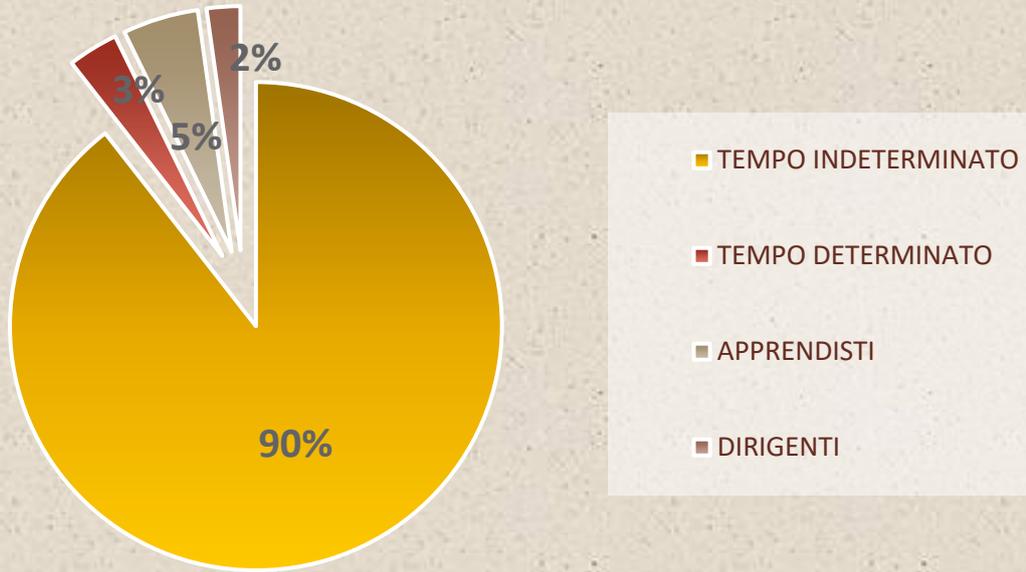
90%

DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO
INDETERMINATO

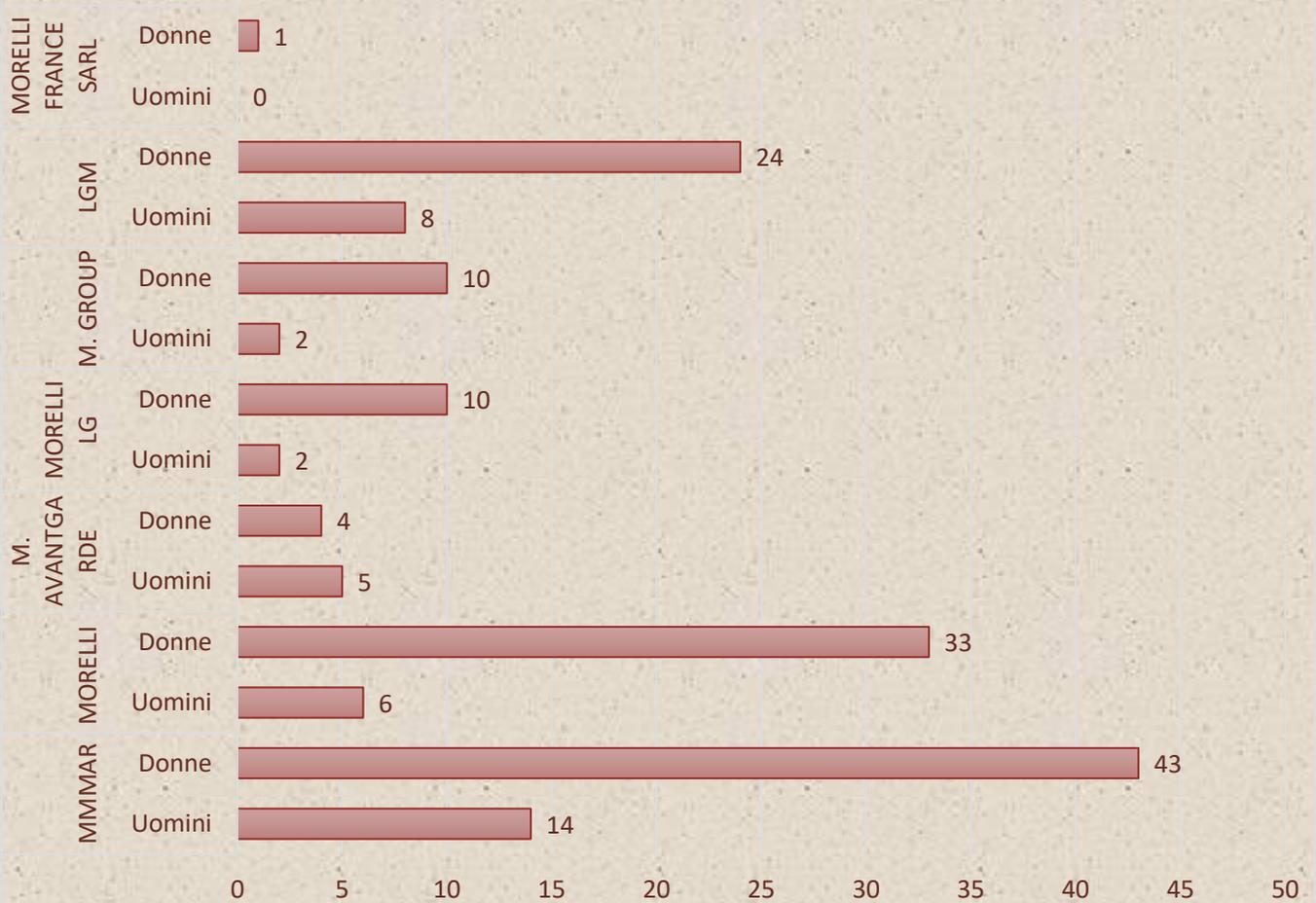
76%

ASSUNZIONI DONNE

Contratti personale Gruppo Morelli al 31.12.2020



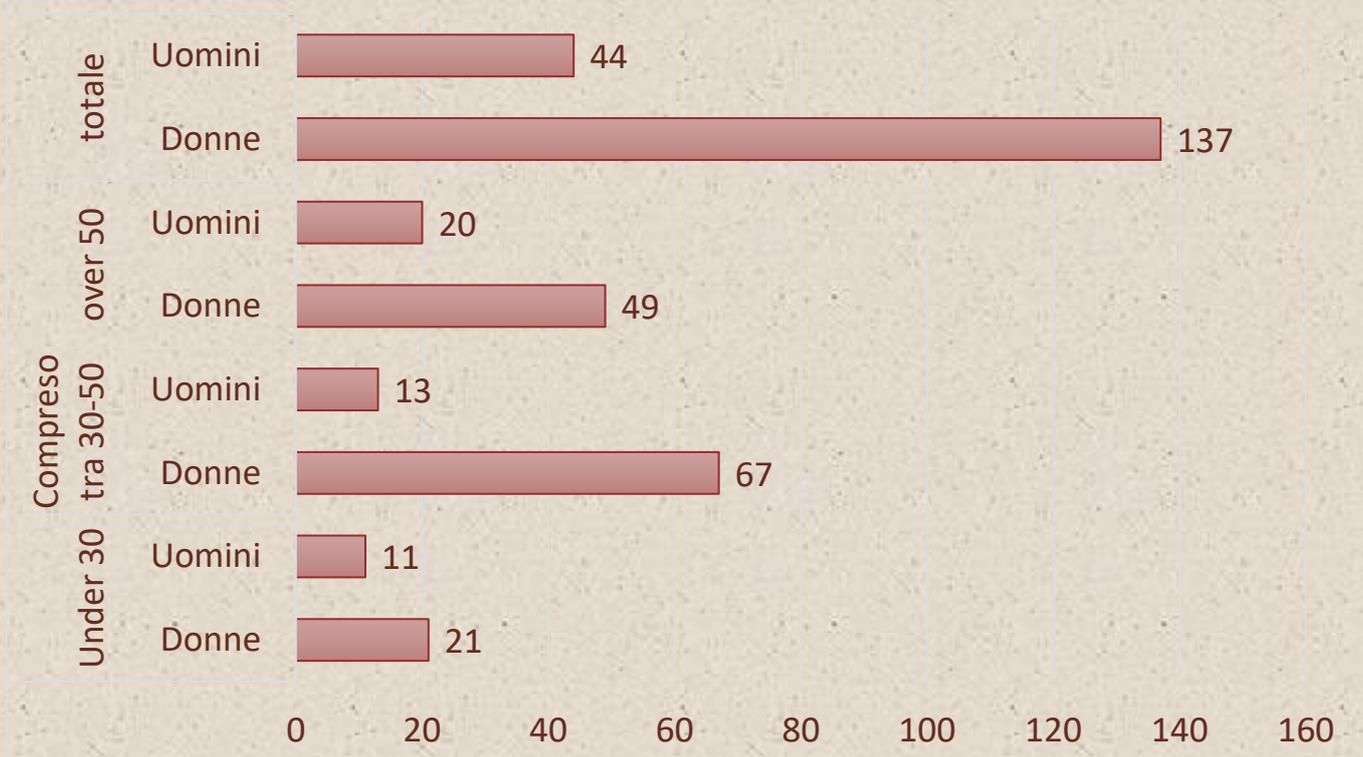
Popolazione a tempo Indeterminato al 31.12.2020





Dipendenti per fascia di età		MMMAR SRL	MORELLI SRL	MORELLI AVANTGARDE SRL	MORELLI LG SRL	MORELLI GROUP SRL	LGM SRL	MORELLI FRANCE SARL	ANALISI DI GRUPPO
Under 30	Donne	7	4	1	2	0	6	1	21
	Uomini	8	2	0	1	0	0	0	11
Compreso tra 30-50	Donne	25	18	3	7	5	9	0	67
	Uomini	2	4	1	1	4	1	0	13
over 50	Donne	18	16	0	1	5	9	0	49
	Uomini	8	1	4	0	0	7	0	20
totale	Donne	50	38	4	10	10	24	1	137
	Uomini	18	7	5	2	4	8	0	44

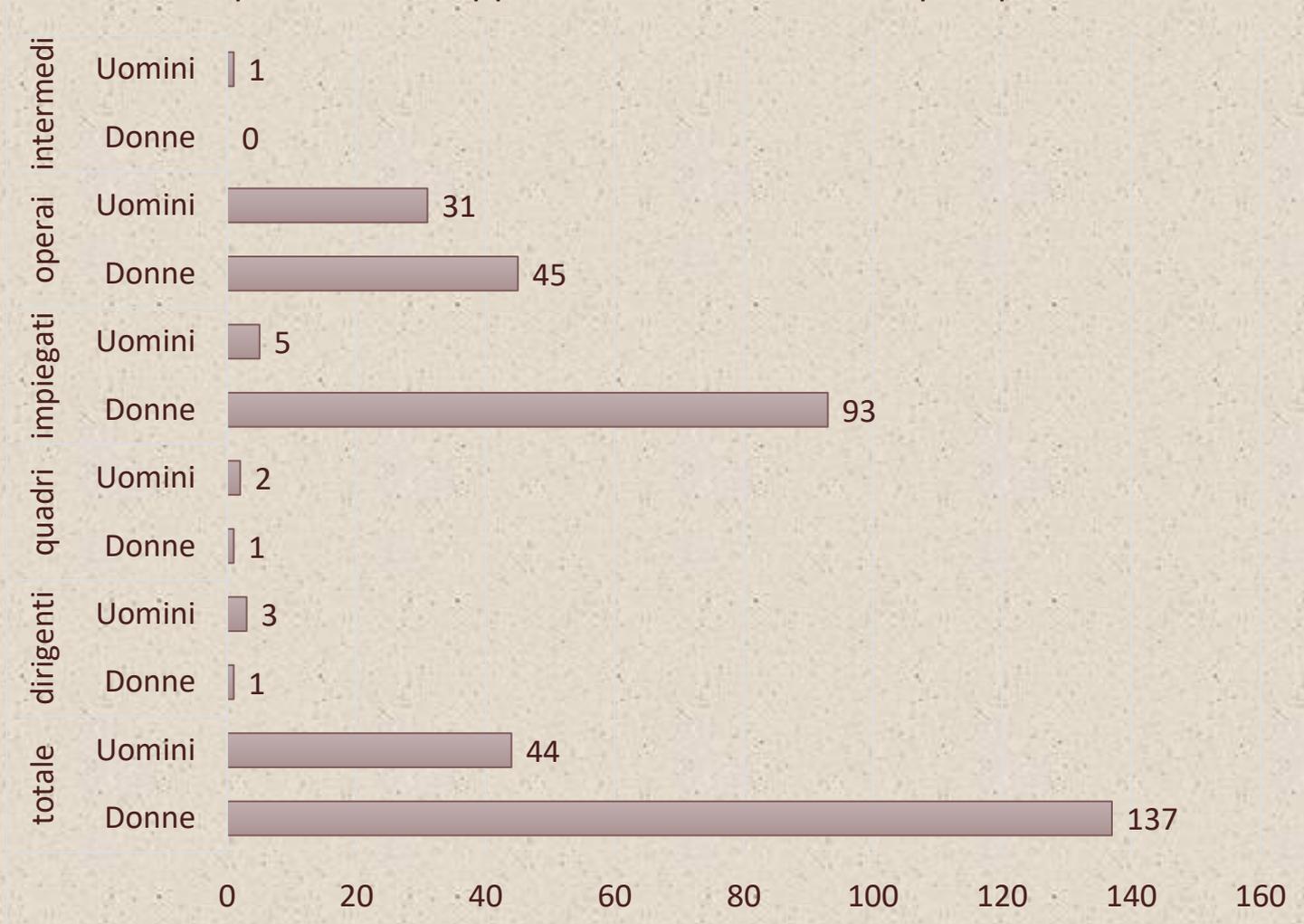
Dipendenti Gruppo Morelli per fasce di età al 31.12.2020





<i>Dipendenti per qualifica</i>		<i>MMMAR SRL</i>	<i>MORELLI SRL</i>	<i>MORELLI AVANTGARDE SRL</i>	<i>MORELLI LG SRL</i>	<i>MORELLI GROUP SRL</i>	<i>LGM SRL</i>	<i>MORELLI FRANCE SARL</i>	<i>ANALISI DI GRUPPO</i>
Totale	<i>Donne</i>	50	38	4	10	10	24	1	137
	<i>Uomini</i>	18	7	5	2	4	8	0	44
Dirigenti	<i>Donne</i>	1	0	0	0	0	0	0	1
	<i>Uomini</i>	0	1	0	0	2	0	0	3
Quadri	<i>Donne</i>	0	0	0	0	0	1	0	1
	<i>Uomini</i>	0	0	0	0	0	2	0	2
Impiegati	<i>Donne</i>	33	22	0	8	11	18	1	93
	<i>Uomini</i>	2	0	0	1	2	0	0	5
Operai	<i>Donne</i>	17	16	5	2	0	5	0	45
	<i>Uomini</i>	15	6	4	1	0	5	0	31
Intermedi	<i>Donne</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>Uomini</i>	0	0	0	0	0	1	0	1

Popolazione Gruppo Morelli al 31.12.2020 per qualifica



Dipendenti al 31/12/2020 per categoria contrattuale		MMMAR SRL	MORELLI SRL	MORELLI AVANTGARDE SRL	MORELLI LG SRL	MORELLI GROUP SRL	LGM SRL	MORELLI FRANCE SARL	ANALISI DI GRUPPO
FULL TIME	Donne	43	35	5	9	9	20	1	122
	Uomini	18	7	4	2	4	6	0	41
PART TIME	Donne	6	3	0	1	1	4	0	15
	Uomini	1	0	0	0	0	2	0	3

Rispetto della persona in tutte le forme

Un clima inclusivo in azienda permette a tutti di crescere, imparando gli uni dagli altri: il Gruppo riconosce la massima importanza alla promozione del rispetto della persona in tutte le sue forme e non tollera comportamenti discriminatori in base ad età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche, sindacali e religiose. In particolare, tenendo come riferimento la politica aziendale di responsabilità sociale, si pone la massima attenzione a non prendere in considerazione aspetti discriminatori in fase di selezione. In più occasione nel corso dell'anno, le principali aziende del Gruppo sono sottoposte ad audit da parte delle aziende clienti (maison di moda), riguardo gli aspetti etico-sociali/salute e sicurezza/ ambientali. Questo contribuisce ad una gestione più attenta, responsabile e integrata dell'organizzazione.

Il Gruppo si impegna, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia sugli aspetti sopra citati e a diffondere la cultura in materia, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili.

Il Gruppo si impegna al rispetto dei requisiti di responsabilità sociale che tengono conto di temi fondamentali come:

- il rispetto dei diritti umani;
- il rispetto dei diritti dei lavoratori;
- la tutela contro lo sfruttamento dei minori;
- le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

Ovvero:

1. lavoro minorile: Il Gruppo non ha mai impiegato e mai impiegherà lavoro infantile.

2. lavoro forzato e obbligato: Il Gruppo non ricorre o sostiene lavoro forzato/ obbligato. Non trattiene salari o documenti. Il personale è libero di lasciare il posto di lavoro a fine della giornata lavorativa e di sospendere il rapporto di lavoro.

3. salute e sicurezza sul posto di lavoro: Il Gruppo è attivamente impegnato a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre e ad adottare misure adeguate per prevenire incidenti e danni alla salute a causa del lavoro. Il Gruppo si impegna al rispetto del D.Lgs 81/08.

4. libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva: ogni dipendente ha diritto alla libertà di associazione e il gruppo non attua discriminazioni e/o ritorsioni nei confronti dei rappresentanti dei lavoratori, dei membri del sindacato e di chi partecipa alle attività sindacali.

5. discriminazione: Il Gruppo non attua o supporta nessuna forma di discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento e/o interferire con l'esercizio dei diritti del personale di seguire principi o pratiche, di soddisfare bisogni, in base a: razza, ceto sociale, origine nazionale, religione, casta, nascita, disabilità, sesso, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età o qualsiasi altra condizione che potrebbe dar luogo a discriminazione. Il Gruppo non permettere comportamenti, inclusi gesti, linguaggio o contatto fisico, che siano sessualmente coercitivi, minacciosi, offensivi o volti allo sfruttamento.

6. procedure disciplinari: Il Gruppo pretende che il personale a tutti i livelli sia trattato con dignità e rispetto e non ammette forme di sopruso nei suoi confronti.

7. orario di lavoro: Il Gruppo Rispetta le leggi e gli standard applicabili in materia di orario di lavoro, festività, riposi e straordinari. Il Gruppo rispetta pienamente i requisiti del CCNL di categoria in materia.

8. retribuzione: Il Gruppo rispetta il diritto del personale ad una retribuzione dignitosa a garantire che il salario pagato corrisponda almeno agli standard legali o agli standard minimi di settore e che sia sufficiente a soddisfare i bisogni primari del personale oltre che a fornire un qualche guadagno discrezionale. Ogni dettaglio riguardo le retribuzione è nel rispetto del CCNL di categoria adottato.



Codice Etico Aziendale

Attraverso il Codice Etico il Gruppo richiama i principi etici e di comportamento, fra cui la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'ambiente, la tutela del Made in Italy, il valore sociale dell'impresa e la centralità delle risorse umane. Il Gruppo esige l'osservanza e l'applicazione da parte di chiunque operi per conto del Gruppo e venga in contatto con lo stesso.

Il Gruppo Morelli (di seguito, Gruppo) e tutte le società che ne fanno parte (di seguito, Società) hanno adottato il presente Codice Etico allo scopo di garantire il massimo livello di integrità nello svolgimento dell'attività aziendale.

L'adozione del presente Codice Etico è espressione di un contesto aziendale basato su principi generali di legalità, correttezza, trasparenza, lealtà ed equità.

Le norme ivi previste sono vincolanti per tutti gli addetti del Gruppo, siano essi amministratori, dipendenti, collaboratori o consulenti, come pure per tutti coloro che intrattengono con le Società del Gruppo rapporti negoziali (di seguito i "Destinatari").

A) PRINCIPI GENERALI

A1. Rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti

Le Società del Gruppo Morelli operano nell'assoluto rispetto del principio di legalità e pertanto è richiesto ai Destinatari, nell'ambito delle rispettive competenze, di conoscere ed osservare le norme legislative e regolamentari in vigore, nonché ad operare con la massima trasparenza.

Le Società del Gruppo incoraggiano i Destinatari ad adottare politiche e implementare procedure volte a garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti

applicabili al fine di tutelare l'integrità dell'organizzazione e dell'operato aziendale.

A2. Imparzialità e divieto di discriminazione

Gruppo e Società riconoscono i principi di dignità e uguaglianza condannando ogni forma di discriminazione basata sull'età, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, le opinioni politiche e sindacali, le credenze religiose, l'orientamento sessuale, l'identità di genere, le invalidità fisiche e psichiche e qualsiasi altra caratteristica personale non attinente alla sfera lavorativa.

E' ripudiata ogni forma di emarginazione e discriminazione sociale, come pure ogni forma di violenza e sopruso.

Ai Destinatari è raccomandato di implementare azioni volte ad assicurare la non-discriminazione sul luogo di lavoro, con particolare riferimento alla gestione e formazione delle risorse umane.

A3. Onestà, chiarezza e trasparenza nelle informazioni

I rapporti interni ed esterni del Gruppo sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Chiunque operi nell'ambito del Gruppo deve dare informazioni complete e trasparenti, in modo comprensibile ed accurato così che gli interlocutori siano in grado di autodeterminarsi consapevolmente, potendo valutare di volta in volta gli interessi coinvolti, le eventuali alternative e le conseguenze di ogni decisione.

A4. Correttezza e prevenzione dei conflitti di interesse

Nello svolgimento di qualsivoglia attività, il Gruppo e chi opera per esso sono tenuti ad evitare ogni possibile situazione di conflitto di interessi. Ciò al fine di escludere che determinati soggetti - come, a titolo esemplificativo, amministratori, dipendenti, collaboratori anche esterni - possano avvantaggiarsi personalmente di opportunità od affari della Società, ovvero perseguire scopi o interessi diversi da quelli che sono gli obiettivi sociali.

Anche nei rapporti con le Istituzioni, il Gruppo dovrà evitare situazioni in cui si possono creare conflitti di interesse.

Ogni potenziale conflitto di interesse deve essere dichiarato.

A5. Proprietà industriale e intellettuale, tutela della concorrenza

Gruppo e Società promuovono la tutela della proprietà industriale e intellettuale, imponendo a tutti i Destinatari il rispetto dei relativi diritti, in conformità alle prescrizioni contenute in leggi, regolamenti e convenzioni in materia.

Le informazioni, le specificazioni tecniche, i disegni, i progetti e gli schizzi che saranno impiegati nella fabbricazione dei prodotti costituiscono know-how e segreti industriali di proprietà esclusiva del Gruppo e/o del Cliente e, per tale ragione, i Destinatari sono chiamati a:

- a) usarli esclusivamente per la prestazione richiesta;
- b) non divulgarli a terzi estranei al ciclo di lavorazione;
- c) adottare ogni e qualsivoglia misura necessaria a mantenere la più assoluta riservatezza ed evitare che i propri dipendenti o collaboratori divulgino i medesimi in qualsiasi modo, assumendosi ogni responsabilità al riguardo;
- d) cessarne immediatamente l'utilizzazione alla scadenza o cessazione per qualunque motivo dell'incarico.

I Destinatari sono altresì tenuti ad astenersi dal compiere pratiche commerciali scorrette in violazione delle leggi applicabili in materia di concorrenza leale e antitrust.

A6. Confidenzialità delle informazioni

Il Gruppo Morelli promuove la confidenzialità delle informazioni nella gestione di ogni e qualsivoglia attività d'impresa.

I Destinatari sono tenuti a salvaguardare e fare un uso appropriato delle informazioni trasmesse dal Gruppo e a non utilizzare tali informazioni al di fuori dell'espletamento degli incarichi affidati.

In particolare, i Destinatari sono tenuti a richiedere l'autorizzazione del Gruppo prima di condividere con terzi qualsiasi informazione confidenziale relativa a quest'ultimo.

A7. Sostegno al territorio e al made in Italy

Il Gruppo Morelli promuove la responsabilità sociale e lo sviluppo economico e civile dei territori in cui opera, tenendo conto delle esigenze delle comunità. In tale contesto, la tutela del Made in Italy costituisce un principio fondamentale del Gruppo, con particolare riferimento alla salvaguardia della cultura artigianale e creativa italiana.

I Destinatari sono tenuti a contrastare la falsificazione e garantire la legittima apposizione dell'indicazione di origine sui prodotti, impegnandosi a contribuire alla prosperità economica e sociale delle comunità locali.

Il Gruppo incoraggia i Destinatari a intrattenere i rapporti di collaborazione, correttezza e trasparenza con le comunità locali contribuendo all'occupazione nei territori in cui opera.

B) CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON IL PERSONALE DIPENDENTE E CON I COLLABORATORI

Il Gruppo Morelli si impegna ad adottare tutte le misure necessarie affinché al suo interno si crei un ambiente di lavoro sereno, in cui tutti i dipendenti siano messi in grado di lavorare nel pieno rispetto delle leggi, dei principi e valori etici propri del presente Codice.

B1. Diritti dei lavoratori e dei collaboratori

I) Costituzione del rapporto di lavoro

Il Gruppo Morelli si impegna ad assumere personale con regolare contratto di lavoro in linea con le figure professionali delle diverse aree aziendali ed in conformità alle norme di legge.

Non è tollerata alcuna forma di lavoro sommerso e retribuzione irregolare.

Alla costituzione del rapporto di lavoro ogni dipendente riceve accurate informazioni relative: alle caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere; agli elementi normativi e retributivi, così come regolati dal contratto di lavoro applicabile; alle norme e

procedure da adottare al fine di consentire che l'attività lavorativa sia prestata in un ambiente sicuro e salubre. All'atto dell'assunzione sono resi conoscibili i contenuti del presente Codice Etico.

I Destinatari sono tenuti a fornire ai propri dipendenti e collaboratori un contratto di lavoro in forma scritta, chiaramente comprensibile e legalmente vincolante.

È richiesto ai Destinatari di registrare e proteggere le informazioni relative ai contratti stipulati con i propri dipendenti, ad inclusione della tipologia contrattuale, orario di lavoro e remunerazione e di garantire l'accesso dei dipendenti alle informazioni registrate sul proprio conto.

I Destinatari sono inoltre tenuti a rispettare le forme di assunzione disciplinate dalla normativa applicabile, evitando il ricorso a ogni modalità irregolare, incluso l'impiego di lavoratori privi di regolare permesso di soggiorno e di assicurare ai propri dipendenti e collaboratori un trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo, in conformità alle disposizioni di legge e normative applicabili, nonché ai contratti collettivi adottati.

II) Gestione del dipendente

Nella gestione dei rapporti gerarchici, l'autorità è esercitata con equità e correttezza, evitando ogni abuso e mantenendo sempre il rispetto reciproco. Le risorse umane sono valorizzate pienamente, con l'impegno a favorirne lo sviluppo e la crescita.

Nella gestione ed organizzazione del personale il Gruppo si impegna comunque:

- ad offrire pari opportunità di lavoro senza discriminazioni di razza, sesso, età, orientamento politico, credo religioso, handicap fisici o psichici, nazionalità, orientamento sessuale;
- ad assicurare un trattamento equo e meritocratico con decisioni basate sulla corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dai dipendenti;
- ad assicurare la tutela della privacy dei dipendenti.

Nella gestione dei rapporti con i dipendenti, il Gruppo si impegna a rispettare i diritti umani e le libertà

fondamentali: a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle relazioni di lavoro interne ed esterne nessuno deve essere posto in stato di soggezione mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità o di una situazione di inferiorità psico-fisica ovvero di una situazione di necessità. Il Gruppo disapprova qualsiasi forma di molestia anche a carattere sessuale. In particolare è vietata qualsiasi condotta che possa integrare violenza morale e/o persecuzione psicologica diretta ad arrecare offesa alla personalità, alla dignità e all'integrità psico-fisica dei dipendenti (mobbing).

III) Tutela della privacy

La privacy del dipendente è tutelata adottando standard che specificano la tipologia delle informazioni da richiedere al dipendente e le relative modalità di trattamento e di conservazione.

È esclusa qualsiasi indagine sulle idee, preferenze, gusti personali ed in genere informazioni dei collaboratori non attinenti alle finalità di selezione del personale e gestione del rapporto di lavoro secondo i criteri dettati dal presente codice etico. Tali standard prevedono inoltre il divieto, fatte salve le ipotesi previste dalla legge, di comunicare o diffondere i dati personali senza previo consenso dell'interessato.

IV) Salute e sicurezza sul lavoro

IL Gruppo Morelli promuove e diffonde la cultura della sicurezza, favorendo comportamenti responsabili e preservando, con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e collaboratori.

Allo scopo, sono previsti: un sistema integrato di valutazione e gestione dei rischi, della sicurezza, delle risorse da proteggere; un controllo e un aggiornamento delle metodologie di lavoro; interventi formativi e di comunicazione.

Il Gruppo garantisce ai propri dipendenti e collaboratori un ambiente di lavoro sicuro, igienico e salutare, in considerazione del settore in cui operano e dei rischi connessi alle attività e operazioni effettuate.

Tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti

dalla normativa di riferimento in tema di salute e sicurezza dei lavoratori.

V) Libertà di associazione e di contrattazione collettiva

Il Gruppo promuove la libertà di associazione e contrattazione collettiva, diritto propedeutico alla partecipazione dei lavoratori e alla protezione dei loro diritti.

I Destinatari sono tenuti a garantire il diritto dei lavoratori di associarsi in sindacati e di contrattare collettivamente, senza distinzione o discriminazione e senza temere ripercussioni, ai sensi delle leggi e normative applicabili.

VI) Orario di lavoro

I Destinatari sono tenuti a garantire il pieno rispetto della normativa e dei contratti collettivi di lavoro in materia di orario di lavoro e lavoro straordinario, a inclusione di pause, giorni di riposo, ferie e congedi di vario titolo.

In particolare i Destinatari sono tenuti a garantire ai propri dipendenti un orario di lavoro e di lavoro straordinario massimo in linea con quanto stabilito dalle Convenzioni dell'ILO in materia.

VI) Retribuzione

I Destinatari sono tenuti a retribuire i propri dipendenti e collaboratori in conformità alle disposizioni di legge e normative applicabili, nonché ai contratti collettivi adottati.

La paga fornita ai dipendenti deve essere idonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari e di standard di vita rispettosi della dignità dell'individuo.

B2. Doveri dei dipendenti e collaboratori

I) Criteri generali di condotta

I dipendenti e collaboratori devono agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di lavoro e quanto previsto dal Codice Etico, assicurando le prestazioni richieste. Devono essere assolutamente evitati comportamenti tali da danneggiare i beni aziendali, la gestione dell'impresa

e l'immagine del Gruppo nei rapporti interni e con l'esterno.

Le decisioni assunte da ciascun dipendente e collaboratore devono basarsi su principi di sana e prudente gestione, valutando in modo oculato i rischi potenziali nella consapevolezza che le scelte personali contribuiscono al raggiungimento di positivi risultati aziendali.

E' vietato sollecitare o accettare per se o per altri raccomandazioni, trattamenti di favore, doni o altre utilità da parte dei soggetti con i quali si entra in relazione, evitando di ricevere benefici di ogni genere che possono essere o apparire tali da influenzare la propria indipendenza di giudizio o imparzialità.

Tutti i collaboratori e dipendenti sono tenuti ad evitare situazioni da cui possono scaturire conflitti di interessi ed astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

I dipendenti non possono lavorare o fornire consulenze in modo diretto o indiretto a un concorrente o impegnarsi in attività in competizione con gli interessi economici del Gruppo.

II) Utilizzo dei beni aziendali

Ogni dipendente è tenuto ad operare con diligenza per salvaguardare i beni aziendali, nonché impedirne l'uso fraudolento o improprio adottando comportamenti responsabili e in linea con gli obiettivi e le norme operative. L'utilizzo degli strumenti aziendali da parte dei dipendenti, collaboratori e/o consulenti aziendali deve essere funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività lavorative o agli scopi autorizzati.

Il Gruppo Morelli si riserva il diritto di impedire utilizzi impropri o illeciti dei propri beni o infrastrutture attraverso impiego di opportuni mezzi di controllo.

III) Riservatezza

I dipendenti e collaboratori devono mantenere il più stretto ed assoluto riserbo su tutte le informazioni relative al Gruppo e/o a soggetti terzi aventi rapporti con il Gruppo, di cui siano venuti a conoscenza nello

svolgimento dell'attività di lavoro. E' dunque vietata la divulgazione di notizie riservate attinenti l'organizzazione, i segreti industriali, il know-how, i metodi di produzione e qualsiasi altra informazione la cui divulgazione possa recare danno al Gruppo e/o alla sua clientela.

Ogni informazione, dato o documento di cui i dipendenti vengano a conoscenza durante la prestazione lavorativa è di proprietà esclusiva del Gruppo Morelli e il dipendente ha facoltà di utilizzo esclusivamente nell'esercizio della propria funzione all'interno dell'azienda.

I principi contenuti nel presente Codice Etico costituiscono parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro con il Gruppo e pertanto eventuali violazioni daranno luogo all'applicazione di sanzioni come previste dalla legge.

IV) Estensione dei doveri ai laboratori esterni

Le previsioni ed in particolare gli obblighi di cui al precedente paragrafo sub. B2 si applicano tassativamente anche in caso di prestazioni di lavoro in laboratori esterni.

C) CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nello svolgimento di attività o trattative con la pubblica amministrazione il Gruppo Morelli tiene un comportamento improntato ai criteri di correttezza e massima trasparenza.

C1. Corruzione, concussione, estorsione

È fatto assoluto divieto di dare, offrire o promettere, direttamente o per interposta persona, denaro od altre utilità, incluse regalie o benefici che eccedano le normali pratiche di cortesia e che possano essere interpretate come finalizzate ad esercitare indebita influenza o ottenere trattamenti di favore o vantaggi impropri; ovvero esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblici servizi, dirigenti, funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione, ovvero concessionari di pubblici servizi o a loro parenti o conviventi, finalizzati ad indurre l'altra parte al

compimento di qualsiasi atto contrario, ovvero conforme ai doveri del proprio ufficio.

Il Gruppo condanna ogni comportamento che possa costituire atto di corruzione, concussione ed estorsione.

Il Gruppo incoraggia i destinatari a implementare iniziative volte a regolare lo scambio di regali, omaggi e intrattenimenti così come a implementare modelli e procedure adeguate a mitigare rischi di corruzione all'interno della propria organizzazione.

C2. Altre condotte

Sono altresì vietate le seguenti condotte:

- indurre qualunque ente pubblico in errore con artifici e raggiri per procurare alla società un ingiusto profitto ovvero contributi finanziamenti o altre erogazioni altrimenti non dovuti. Per artificio o raggiri si intende qualsiasi simulazione o dissimulazione posta in essere per indurre in errore, comprese dichiarazioni menzognere omessa rivelazione di circostanze che si ha l'obbligo di riferire ecc.;
- presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni dovute per conseguire contributi, finanziamenti, o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, da altro Ente Pubblico o dall'Unione Europea;
- distogliere contributi finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato o da altro Ente Pubblico o dall'Unione Europea per utilizzarli in scopi diversi da quelli per cui sono stati concessi;
- impedire o alterare in qualsiasi modo il funzionamento di sistemi informatici o telematici della pubblica amministrazione o di terzi o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti nei menzionati sistemi.

D) CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON L'AUTORITA' GIUDIZIARIA E DI VIGILANZA

Il Gruppo Morelli agisce nel rispetto della legge e per quanto di sua competenza collabora ai fini di una corretta amministrazione della giustizia.

Il Gruppo si impegna affinché tutti i dipendenti e collaboratori, nonché i vertici aziendali offrano la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque, pubblico ufficiale o autorità di vigilanza, svolga ispezioni e controlli sull'operato aziendale. A tal fine, in caso di indagine o ispezione, è fatto divieto di distruggere, occultare, alterare registrazioni, documenti, scritture contabili, verbali o qualsiasi altro documento, ovvero rendere dichiarazioni false. Nessuno deve inoltre persuadere altri a tenere comportamenti diretti a occultare la verità alle autorità amministrative o di vigilanza, anche omettendo le dovute comunicazioni.

E) CRITERI DI CONDOTTA CON RIGUARDO AD ATTIVITA' DI NATURA CONTABILE AMMINISTRATIVA O FINANZIARIA

A tutti i soggetti (dipendenti, collaboratori, consulenti) che a qualunque titolo, anche come meri fornitori di dati, siano coinvolti nella formazione del bilancio e di documenti simili o comunque di documenti che rappresentano la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società, nonché in particolare agli amministratori, ai sindaci e a chi ricopre posizioni apicali:

- è fatto obbligo di fornire la massima collaborazione per gli aspetti specifici, garantire la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni;*
- è vietato attribuire al patrimonio sociale, ai beni, ai crediti ed alle azioni sociali una valutazione non corretta, ovvero attribuire ad essi un valore inferiore o superiore a quello reale;*
- è vietato esporre fatti non rispondenti al vero anche se oggetto di valutazione, ovvero omettere informazioni o occultare dati in violazione diretta o indiretta delle norme di legge e delle regole procedurali interne in modo da indurre in errore i destinatari dei sopramenzionati documenti;*

- è vietato determinare la maggioranza in assemblea con atti simulati o fraudolenti;*
- acquistare o sottoscrivere azioni o quote sociali fuori dai casi consentiti dalla legge;*
- restituire, fuori dai casi di legittima riduzione del capitale, i conferimenti a soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli;*
- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati, per legge, a riserva ovvero ripartire riserve, anche non costituite da utili, che non possono per legge essere distribuite;*
- esporre nelle comunicazioni destinate alle autorità pubbliche di vigilanza, fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria ovvero occultare con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, fatti concernenti la situazione medesima;*
- ostacolare le funzioni delle autorità di vigilanza anche omettendo le comunicazioni ad esse destinate.*

F) CRITERI DI CONDOTTA RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI INCASSO E PAGAMENTO

Il Gruppo Morelli adotta tutte le misure necessarie a prevenire fenomeni di riciclaggio, antiriciclaggio e finanziamento di attività criminali.

A tal fine tutti i destinatari delle disposizioni contenute nel presente Codice devono rispettare le normative vigenti, evitando di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza, nonché evitare di intraprendere o mantenere rapporti commerciali o finanziari nei casi in cui vi sia il ragionevole dubbio che le controparti possano mettere in atto condotte configuranti reato di riciclaggio, esercitando l'attività esercitata nel rispetto dei principi di tracciabilità e conservazione della documentazione relativa alle operazioni compiute.

Il Gruppo incoraggia i Destinatari ad adottare misure per regolare la gestione dei flussi finanziari, vietando ogni irregolarità che, secondo la normale diligenza

professionale, diano adito a sospetti sulla provenienza del denaro ricevuto.

G) CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I CLIENTI, FORNITORI, COLLABORATORI

G1. Instaurazione e mantenimento dei rapporti

Nell'avviare relazioni con nuovi clienti, fornitori e/o collaboratori e nella gestione di quelle già in essere, il Gruppo ha cura di evitare rapporti:

- con soggetti privi dei necessari requisiti di affidabilità e serietà;
- con soggetti che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e non rispettano la dignità umana e la personalità individuale e/o violano i diritti fondamentali della persona;
- con soggetti che non si impegnino al rispetto della normativa di legge vigente in materia di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori nonché in generale di tutti i principi previsti dal presente Codice Etico.

Anche al fine di tutelare l'immagine del Gruppo è indispensabile che i rapporti con i clienti, i fornitori ed i collaboratori siano improntati alla piena trasparenza, al rispetto della legge e alla indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento sia interno che esterno.

G2. Criteri di condotta nei rapporti con i fornitori

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto avvengono sulla base di parametri obiettivi quali la qualità tecnica sociale e ambientale, la convenienza il prezzo, la capacità, l'efficienza, l'onestà e il rispetto della legge.

I soggetti responsabili e addetti al processo di acquisti:

- sono tenuti al rispetto del principio di imparzialità e indipendenza nell'esercizio dei compiti e delle funzioni affidate operando sulla base dell'adozione di criteri oggettivi e documentabili;
- devono mantenersi liberi da obblighi personali verso i fornitori;
- devono mantenere i rapporti e condurre le trattative con i fornitori in modo da creare una

solida base per relazioni reciprocamente convenienti e di durata adeguata nell'interesse del Gruppo.

Per assicurare la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto deve essere garantita nelle procedure aziendali la separazione dei ruoli tra unità organizzativa richiedente la fornitura e quella stipulante il contratto; una adeguata ricostruibilità delle scelte adottate, nonché la conservazione delle informazioni e di tutti i documenti rilevanti nella gestione del rapporto.

H) RISPETTO DEGLI ECOSISTEMI

H1. La salvaguardia dell'ambiente

Il Gruppo promuove il rispetto dell'ambiente, inteso come risorsa comune da salvaguardare a beneficio della collettività e delle generazioni future in un'ottica di sviluppo sostenibile.

I Destinatari sono tenuti al rispetto della legislazione vigente in materia di protezione ambientale e prevenzioni dei reati ambientali e ad impegnarsi ad adottare il principio precauzionale in relazione alla gestione delle proprie attività e operazioni.

I destinatari sono tenuti, inoltre, a impegnarsi attivamente per mitigare gli impatti negativi sull'ambiente e sugli ecosistemi legati alle proprie attività e operazioni.

Il Gruppo incoraggia i destinatari ad adottare un sistema di gestione ambientale e implementare azioni specifiche per promuovere la responsabilità ambientale all'interno dell'organizzazione.

H2. Rispetto degli animali

Il Gruppo Morelli promuove il rispetto degli animali.

I Destinatari sono chiamati a rispettare la dignità degli animali in tutte le fasi della loro vita e nel caso debbano essere abbattuti, questi non devono provare sofferenza, in linea con quanto previsto dalla Commissione Europea e dalla World Organisation for Animal Health (OIE).

I Destinatari sono altresì chiamati a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di specie animali e vegetali in pericolo e a svolgere le loro attività in

conformità alla Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie Minacciate di Estinzione (CITES).

H3. Gestione dei consumi energetici e delle emissioni

I Destinatari sono tenuti a misurare e tenere traccia dell'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo, ove possibile, fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili.

I Destinatari sono tenuti a impegnarsi attivamente per contenere i consumi energetici e migliorare l'efficienza delle loro operazioni, riducendo le relative emissioni in atmosfera di gas serra e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi nazionali e internazionali di riduzione delle emissioni.

H4. Gestione dei rifiuti

I Destinatari sono tenuti a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, assicurandosi del loro corretto trattamento, conservazione, trasporto e smaltimento.

In particolare i Destinatari sono tenuti a richiedere ed essere in possesso delle informazioni relative al trattamento, trasporto e destinazione dei rifiuti generati in tutte le fasi del processo produttivo.

Il Gruppo incoraggia i Destinatari ad adottare misure volte a incentivare la differenziazione, il riciclo e il riutilizzo dei materiali.

H5. Prelievi e scarichi idrici

I Destinatari sono tenuti a rispettare le disposizioni di legge in materia di prelievi e scarichi idrici.

I Destinatari sono tenuti a utilizzare in maniera responsabile le risorse idriche, a impegnarsi attivamente per l'adozione di misure appropriate per minimizzarne i prelievi, a incentivare il riutilizzo delle acque e a migliorare la gestione degli scarichi.

I. RESPONSABILITA' DI PRODOTTO

I1. Sviluppo sostenibile dei prodotti

Il Gruppo Morelli promuove lo sviluppo responsabile dei suoi prodotti, prestando massima attenzione alla

sicurezza ed alla tracciabilità dei materiali, componenti e prodotti utilizzati lungo l'intera catena produttiva.

I Destinatari sono tenuti a rispettare le normative applicabili relative ai processi di approvvigionamento delle materie prime, produzione, lavorazione, commercializzazione e distribuzione, considerandone gli impatti ambientali e sociali.

Nel rispetto dei più alti standard di qualità, il Gruppo incoraggia i Destinatari a utilizzare materiali riciclabili, rinnovabili, riutilizzabili e provenienti da fornitori locali, in un'ottica di economia sostenibile e circolare.

I2. Sicurezza chimica dei prodotti

I Destinatari sono tenuti a rispettare le disposizioni internazionali, comunitarie, nazionali e locali in relazione all'utilizzo di sostanze pericolose o ristrette, a inclusione della direttiva REACH e della lista di sostanze ristrette del Gruppo (Restricted Substances List – RSL).

In particolar modo, i Destinatari sono tenuti a proibire l'uso delle sostanze vietate dalle disposizioni applicabili e registrare le sostanze utilizzate in appositi registri, quando e come previsto dalle leggi; tali registri dovranno essere trasmessi su richiesta al Gruppo, congiuntamente alla relativa documentazione ed eventuali certificazioni ottenute in materia.

I Destinatari sono tenuti ad astenersi dal commercializzare materiali e prodotti che possano ledere la salute e la sicurezza dei consumatori e di coloro che possano entrare in contatto con tali prodotti lungo la catena di produzione.

Il Gruppo si riserva il diritto di effettuare prove e test chimici sui materiali, prodotti in fase di lavorazione e prodotti finiti.

Il Gruppo Morelli incoraggia la promozione di un'adeguata formazione sul tema per i propri dipendenti e in particolar modo per coloro che operino a contatto con tali sostanze.

I3. Tracciabilità dei materiali e dei prodotti

I Destinatari sono tenuti a garantire la tracciabilità del prodotto e a comunicare, ove richiesto, le informazioni relative ai luoghi di produzione e di lavorazione dei

materiali, componenti e prodotti utilizzati, al fine di facilitare la valutazione del Gruppo in relazione ai possibili rischi ambientali e sociali connessi.

L. ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico viene portato a conoscenza delle parti interessate interne ed esterne alla Società per mezzo di apposite attività di comunicazione e diffusione.

Il Codice Etico viene fatto conoscere a tutti i dipendenti in fase di assunzione e a tutti i terzi che entrano in rapporto con il Gruppo.

Eventuali provvedimenti sanzionatori per violazioni del Codice Etico saranno adottati in coerenza con le leggi vigenti ed i relativi contratti di lavoro nazionali e saranno commisurati alla particolare violazione delle norme e dei principi contenuti nel documento.

L1. Modalità di implementazione

I Destinatari hanno la responsabilità di assicurare la propria conformità ai principi e alle regole di comportamento definiti nel presente Codice.

I Destinatari hanno, inoltre, la responsabilità di diffondere e far rispettare le disposizioni del Codice ai propri dipendenti, fornitori, collaboratori esterni e ulteriori soggetti, facenti parte della catena di fornitura di materie prime, servizi di lavorazione e prodotti finiti per il Gruppo, verificandone la rispettiva conformità.

Il Gruppo è consapevole che il raggiungimento della piena conformità con quanto stabilito nel Codice può comportare un processo di miglioramento graduale, e sforzi di entità diversa in relazione alle attività e alle operazioni specifiche dei destinatari. Per tale ragione, i Destinatari sono esortati a mettere in atto gli incoraggiamenti segnalati nel Codice, e qualsiasi ulteriore attività ritenuta opportuna, così da facilitare l'allineamento graduale delle proprie attività e operazioni con i principi e le regole di comportamento ivi definite.

Il Gruppo, inoltre, incoraggia l'adozione di strumenti volti a garantire la corretta ricezione di segnalazioni in merito ad eventuali non conformità.

I Destinatari che identifichino ambiti di non conformità con il Codice sono tenuti a comunicarlo al Gruppo e, se ritenuto opportuno, richiederne il supporto al fine di adeguare le proprie attività e operazioni secondo modalità e tempistiche concordate.

L2. Attività di monitoraggio

Al fine di garantire la conformità con le disposizioni contenute nel Codice, il Gruppo si riserva il diritto di svolgere direttamente, o attraverso terzi, le seguenti attività di monitoraggio:

- richiedere la documentazione ritenuta necessaria;
- condurre audit presso i siti produttivi ed uffici, realizzando visite.

Inoltre, al fine di assicurare la piena applicazione del Codice potrà essere necessario condurre attività di monitoraggio, direttamente o attraverso terzi, nei confronti di tutti i fornitori, collaboratori esterni e ulteriori soggetti, facenti parte della catena di fornitura di materie prime, servizi di lavorazione e prodotti finiti per il Gruppo.

Il Gruppo si impegna a trattare con la massima confidenzialità le informazioni di cui dovesse venire a conoscenza, nel pieno rispetto della proprietà intellettuale e dei diritti commerciali.

Le casistiche di diniego o mancata collaborazione per la realizzazione delle attività di monitoraggio potranno essere oggetto di valutazione del Gruppo e sanzionabili.

L3. Gestione dei casi di non conformità

In caso di non conformità con le disposizioni del Codice, i Destinatari sono tenuti a implementare le azioni necessarie all'adeguamento delle proprie attività e operazioni.

Il Gruppo Morelli si riserva in qualunque momento il diritto di interrompere e/o terminare la relazione commerciale nei confronti del destinatario non conforme, oltre che a richiedere il risarcimento dei danni ove ve ne siano i presupposti, nel caso di:

- grave o reiterata violazione del Codice;
- mancata implementazione di un piano di



miglioramento e/o mancato rispetto delle modalità e tempistiche eventualmente concordate;

- *diniego o mancata collaborazione alla realizzazione delle attività di monitoraggio;*

L4. Segnalazioni di violazioni e contatti di riferimento

Il Gruppo incoraggia l'uso consapevole dei canali di comunicazione aperti per la ricezione di eventuali richieste d'informazioni e l'invio di segnalazioni in buona fede inerenti presunte o accertate violazioni delle disposizioni del Codice.

Per qualsiasi richiesta di informazioni in relazione al Codice, inclusa la sua interpretazione e applicazione, è possibile contattare i referenti del Gruppo direttamente coinvolti nella gestione della relazione commerciale in essere.

Il Gruppo si impegna a trattare ogni segnalazione ricevuta con confidenzialità, riservatezza e senza alcuna forma di ritorsione.

Tale principio generale non preclude né limite gli eventuali obblighi di denuncia che dovessero emergere a seguito delle segnalazioni, nei confronti dell'Autorità Giudiziaria o di altre authority competenti.



Il 2020 è stato indubbiamente un anno difficile; la pandemia Sars Cov 2 ha colpito fortemente il settore della moda mettendo in crisi molte aziende del territorio.

Nel difficile momento del primo lockdown, Morelli Group ha deciso di convertire, come segno della volontà di aiutare attivamente in questa lotta contro la pandemia, parte della sua forza produttiva per realizzare mascherine chirurgiche e consentire ai suoi migliori sarti di aiutare in questo momento difficile.

Tutta la produzione di mascherine è stata donata alle autorità locali del comune di Bagno a Ripoli.





SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI.

(D.LGS. 81/200 E S.M.I.)



L'AZIENDA È IMPEGNATA E INVESTE
NEL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI
DI SALUTE E SICUREZZA DI TUTTI
I PROPRI DIPENDENTI.



Il Gruppo Morelli agisce nella convinzione
che tutti i soggetti che accedono ai
luoghi di lavoro debbano poter operare
in ambienti confortevoli e sicuri.

Highlights

Valutazione dei rischi

Analisi statistica degli infortuni

Attività di formazione

La tutela e la salute dei dipendenti

La salute sul posto di lavoro, oltre a essere un diritto del lavoratore, è un interesse sia per l'impresa, che in questo modo garantisce un ambiente sempre più confortevole e di conseguenza più produttivo, sia per la società nel suo insieme.

A tutela della sicurezza dei dipendenti sul lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione mantiene costantemente aggiornato i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) delle aziende del Gruppo. Inoltre, i Documenti di Valutazione dei Rischi vengono aggiornati sia durante l'effettuazione in azienda della verifica legislativa applicabile, in cui si evidenziano nuovi dispositivi di legge che hanno impatti sugli aspetti di sicurezza, sia durante gli audit periodici. Con riferimento ai rischi di natura ambientale, il Gruppo osserva costantemente il rispetto della normativa ambientale e i rischi originati dalle attività.

Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Luoghi di Lavoro

La società ha implementato specifiche procedure di gestione della sicurezza anche in mancanza di un Sistema di Gestione della Sicurezza.

Le procedure di gestione prevedono attività di monitoraggio del livello di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro che vengono svolte dai Responsabili relativamente al proprio ambito di competenza che è chiaramente definito: questo consente un costante e puntuale controllo di tutte le aree di lavoro con una conseguente corretta gestione della sicurezza.

Il Gruppo Morelli è attento a selezionare fornitori che rispettino valori condivisi per la tutela dell'ambiente, rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori e dei diritti umani.

Lavora per diminuire e monitorare la presenza di prodotti chimici utilizzati nelle fasi di produzione, coinvolgendo i propri fornitori nel progetto del rispetto delle liste dei prodotti chimici MRSL ZDHC.



Documenti di Valutazione dei Rischi

Sono stati redatti i documenti di valutazione dei rischi generici e specifici per tutte le aziende del gruppo. I documenti vengono periodicamente revisionati rispettando le tempistiche imposte dalla normativa vigente o qualora ci siano variazioni sostanziali delle modalità lavorative che necessitano di un aggiornamento della valutazione di uno o più rischi specifici. Di seguito si riportano una tabella di riepilogo dei rischi presenti.

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MORELLI SU S.R.L.	MMMAR S.R.L.	MORELLI AVANTGAR DE S.R.L.	MORELLI LG S.R.L.	MORELLI GROUP S.R.L.	LGM S.R.L.
DVR macchine e mansioni	<i>redatto</i>	<i>redatto</i>	<i>redatto</i>	<i>redatto</i>	<i>redatto</i>	<i>redatto</i>
Rischio chimico	<i>Rischio basso per la sicurezza Rischio alto per addetti alla preparazione Rischio basso per addetti al banco, alla preparazione e addette allo stiro</i>	<i>Rischio irrilevante per la salute e la sicurezza</i>	<i>Rischio superiore all'irrelevante</i>	<i>Rischio irrilevante per la salute e la sicurezza</i>	<i>Rischio non presente</i>	<i>Rischio irrilevante per la salute e la sicurezza</i>
Rischio rumore	<i>Minore al livello inferiore di azione</i>	<i>Minore al livello inferiore di azione</i>	<i>Superiore al livello superiore di azione</i>	<i>Minore al livello inferiore di azione</i>	<i>Inferiore al livello inferiore di azione</i>	<i>Inferiore al livello inferiore di azione</i>
Rischio vibrazioni meccaniche	<i>Inferiore al livello di azione</i>	<i>Inferiore al livello di azione</i>	<i>Inferiore al livello di azione</i>	<i>Inferiore al livello di azione</i>	<i>Inferiore al livello inferiore di azione</i>	<i>Inferiore al livello inferiore di azione</i>
CEM	<i>Rischio irrilevante</i>	<i>Rischio irrilevante</i>	<i>Rischio irrilevante</i>	<i>Rischio irrilevante</i>	<i>Rischio irrilevante</i>	<i>Rischio irrilevante</i>
ROA	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>
RON	<i>Rischio non presente</i>	<i>Rischio non presente</i>	<i>Rischio non presente</i>	<i>Rischio non presente</i>	<i>Rischio non presente</i>	<i>Rischio non presente</i>
Tutela lavoratrici madri	<i>Rischio Valutato. Presenti mansioni per cui è previsto eventuale</i>	<i>Rischio Valutato. Presenti mansioni per cui è previsto eventuale</i>	<i>Rischio Valutato. Presenti mansioni per cui è previsto</i>	<i>Rischio Valutato. Presenti mansioni per cui è previsto eventuale</i>	<i>Rischio Valutato. Non sono presenti mansioni per cui è</i>	<i>Rischio Valutato. Presenti mansioni per cui è previsto eventuale</i>

	<i>congedo anticipato</i>	<i>congedo anticipato</i>	<i>eventuale congedo anticipato</i>	<i>congedo anticipato</i>	<i>previsto eventuale congedo anticipato</i>	<i>congedo anticipato</i>
Minori	<i>Rischio valutato. Minori non presenti</i>	<i>Rischio valutato. Minori non presenti</i>	<i>Rischio valutato. Minori non presenti</i>	<i>Rischio valutato. Minori non presenti</i>	<i>Rischio valutato. Minori non presenti</i>	<i>Rischio valutato. Minori non presenti</i>
MMC	<i>Rischio alto addetto al magazzino</i>	<i>Rischio alto addetto al magazzino</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio alto addetto alle consegne</i>	<i>Rischio non presente</i>	<i>Rischio alto addetto alle consegne</i>
Ergonomia	<i>Rischio presente per le addette alla cucitura e addette allo stiro</i>	<i>Rischio presente per le addette alla cucitura e addette allo stiro</i>	<i>Rischio presente per gli addetti alla verniciatura</i>	<i>Rischio presente per le addette alla cucitura e addette allo stiro</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio alto addetto alle consegne. Rischio basso addetto alla trancia. Rischio medio addetta macchinista.</i>
Sovraccarico Biomeccanico Arti superiori	<i>Rischio medio addetta macchinista e addetta allo stiro.</i>	<i>Rischio basso addetto alla trancia. Rischio medio addetta macchinista e addetta allo stiro.</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio medio addetta macchinista e addetta allo stiro</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso addetto alla trancia. Rischio medio addetta macchinista.</i>
Rischio Biologico	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>
Rischio elettrico	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>
Rischio videoterminali	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>
Stress lavoro correlato	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>	<i>Rischio basso</i>
Duvri fornitori	<i>Redatto</i>	<i>Redatto</i>	<i>Redatto</i>	<i>Redatto</i>	<i>Redatto</i>	<i>Redatto</i>

Violazioni gravi degli obblighi previsti nel Documento di valutazione dei rischi

Non si sono mai rilevate violazioni gravi relative agli obblighi previsti nel DVR che abbiano reso necessaria la formalizzazione di un richiamo o l'erogazione di una sanzione nei confronti dei lavoratori.

Applicazione degli obblighi previsti nel Documento di valutazione dei rischi

Ogni anno viene effettuata la riunione periodica prevista dall'art. 35 del D.L.gs 81/08 per le aziende del gruppo per le quali è obbligatoria (numero di addetti superiore a 15).

Ogni anno viene effettuata la prova di evacuazione per la verifica dell'efficacia delle procedure in atto.

Attività di monitoraggio

Sono implementate le attività di monitoraggio del livello di salute e sicurezza in azienda anche al fine di garantire un costante controllo dell'attuazione da parte dei lavoratori delle direttive aziendali in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro con particolare riferimento al corretto utilizzo dei DPI, alla corretta attuazione delle procedure di lavoro in sicurezza e a tutti gli obblighi previsti dall'art. 20.

Elenco delle figure presenti in azienda e del numero delle persone addette a tali mansioni

FUNZIONE	MMMAR SRL	MORELLI SRL	MORELLI AVANTGARDE SRL	MORELLI LG SRL	MORELLI GROUP SRL	LGM SRL	ANALISI DI GRUPPO
DATORE DI LAVORO	1	1	1	1	1	1	2
RESPONSABILE SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE	1	1	1	1	1	1	1
MEDICO COMPETENTE	1	1	1	1	1	1	1
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	1	1	1	1	1	1	6
ADDETTI SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO	4	3	2	1	2	6	18
ADDETTI SERVIZIO INCENDIO-EVACUAZIONE	5	3	1	1	2	8	20

Il Gruppo si impegna a proteggere la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, prendendo gli opportuni provvedimenti per correggere eventualmente qualsiasi condizione pericolosa per la salute o la sicurezza. Ognuno ha la propria parte di responsabilità nel raggiungimento di questo obiettivo, attenendosi scrupolosamente alle procedure stabilite per garantire la propria sicurezza e quella dei colleghi.

Analisi statistica infortuni

Il Gruppo ha messo in atto una procedura di monitoraggio dei near miss ed analisi statistica degli infortuni mirata a:

Raccogliere i fatti riguardo l'infortunio /quasi infortunio prendendo nota della dinamica, sulla situazione prima dell'evento e dopo l'evento.

Individuare le cause: Analizzare le cause che hanno determinato l'evento, magari deducendole dalle informazioni raccolte.

Adottare le necessarie contromisure al fine che non si ripeti l'accaduto.

Analisi statistica: Registrare gli infortuni/quasi infortuni, prenderne nota e trascrivere i risultati ottenuti, documentare l'accaduto, le cause e le misure messe in atto.

In tabella viene presentato il numero totale di infortuni, specificando i giorni lavorati, l'indice di frequenza e l'indice di gravità degli infortuni.

INDICATORI INFORTUNI ANNO 2020	MMMAR SRL	MORELLI SRL	MORELLI AVANTGARDE SRL	MORELLI LG SRL	MORELLI GROUP SRL	LGM SRL	ANALISI DI GRUPPO
ORE LAVORATE	73626,5	59155,5	9428,5	11207,5	16237,5	29887,5	199543
NUMERO DI INFORTUNI	0	1	0	0	0	1	2
INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI	0	16,9	0	0	0	33,5	--
INDICE DI GRAVITA'	0	0,03	0	0	0	7,2	--
MALATTIE PROFESSIONALI	0	0	0	0	0	0	0

Per il calcolo dell'indice di frequenza degli infortuni è stata utilizzata la seguente formula: (numero totale di infortuni/ore lavorate) * 1.000.000.

Per il calcolo dell'indice di gravità degli infortuni è stata utilizzata la seguente formula: (totale giornate di assenza per infortunio/ore lavorate) * 1.000.

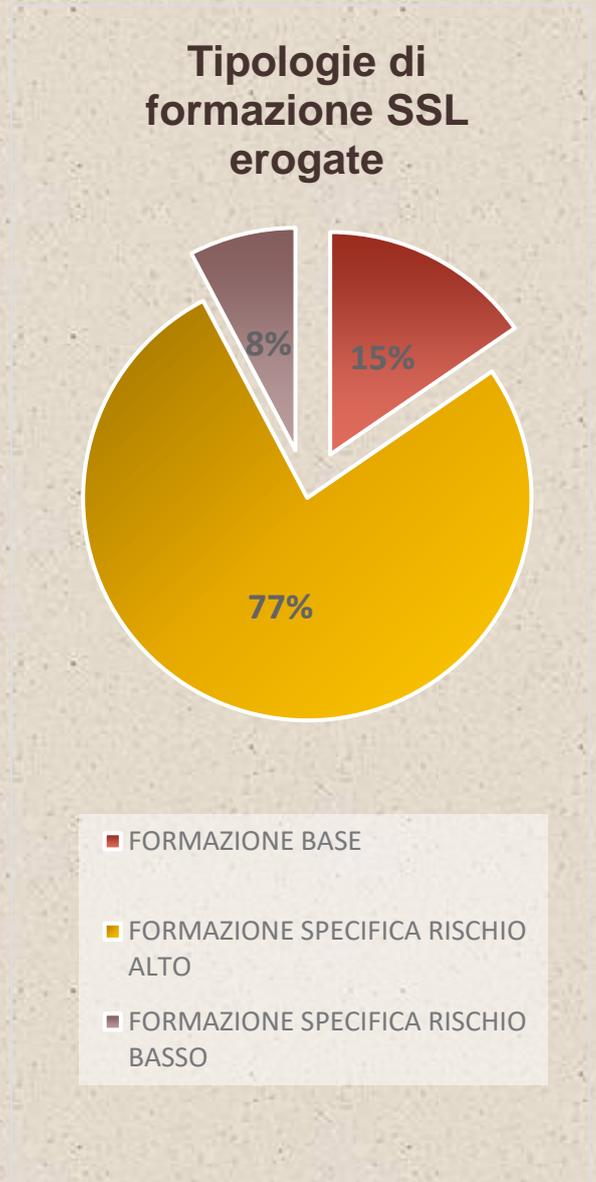


Attività di formazione Salute e Sicurezza

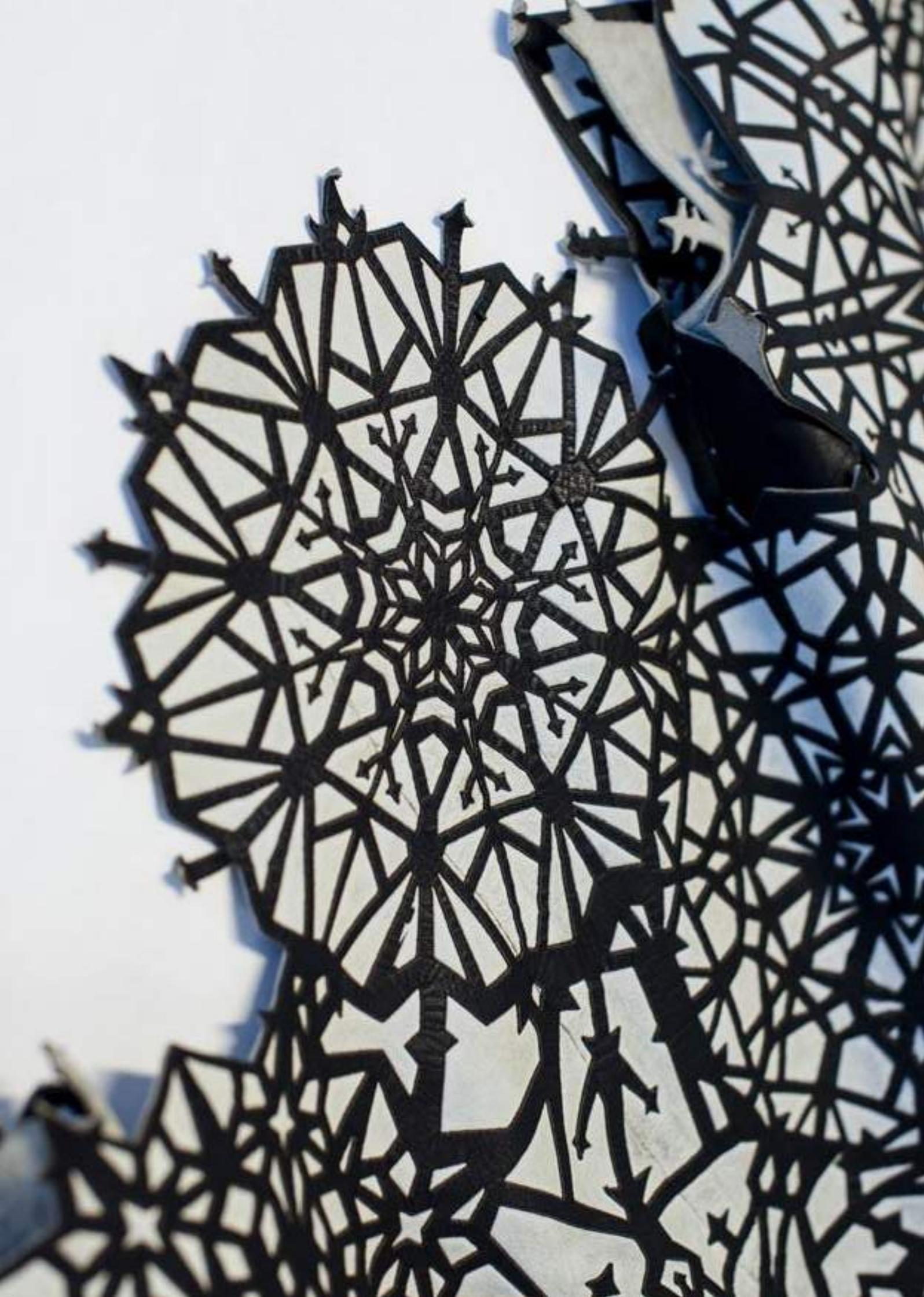
Ogni anno Il Gruppo Morelli attua la diagnosi dei fabbisogni formativi per ciascuna unità organizzativa.

La formazione viene finanziata, ove possibile, tramite ricorso ai fondi aziendali, quali ad esempio Fondimpresa; il personale viene coinvolto periodicamente in attività formative sulla sicurezza e salute nel lavoro e di gestione delle emergenze.

Tutti i corsi di formazione interni sono soggetti a una valutazione al termine dell'evento, al fine di conoscere il grado di assimilazione dell'addestramento.



La totalità del personale è adeguatamente formata secondo le disposizioni del DLgs. 81/08 e nel 2020 sono stati eseguiti alcuni corsi di formazione obbligatoria per i nuovi assunti. Il 77% delle ore erogate in formazione ha interessato i corsi per Rischio Alto, il 15% i corsi Rischio Basso e l' 8% Corsi di formazione base.



SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



Un'azienda efficiente dal punto di vista energetico è un'azienda che rispetta l'ambiente riducendo o azzerando le emissioni in atmosfera, e che, allo stesso tempo, riesce a tradurre le buone pratiche ambientali in concreti vantaggi economici e produttivi.



Morelli Group a partire dall'analisi del Carbon Footprint, si pone come obiettivo quello di mettere in atto una serie di interventiche, oltre a favorire l'ambiente, porteranno significativi vantaggi all'azienda, sia direttamente (risparmio in bolletta) che indirettamente (incentivi, agevolazioni..)

Highlights

Politica adottata

Carbon foot print

Utilizzo di fonti rinnovabili

Diminuizione della produzione dei rifiuti

Diminuizione/ottimizzazione uso di pelli

Progetto MSRL ZDHC

Politica di sostenibilità adottata

In una Politica di sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente è un obiettivo di primaria e costante importanza per il Gruppo Morelli il quale si impegna per il suo miglioramento continuo in tutte le proprie attività. Il Gruppo ritiene che l'impegno verso la riduzione dei propri impatti ambientali sia non solo fondamentale per la salvaguardia del pianeta, ma anche per garantire competitività e ridurre i rischi.

Il Gruppo ha messo in atto una serie di progetti ambientali, con il fine di evitare e ridurre le emissioni associate alle proprie attività e, dal 2020, monitora le proprie emissioni di CO² aderendo al progetto del Carbon Footprint e provvedendo alla redazione di un Report Ambientale per tutto il Gruppo societario di appartenenza.

Come è noto, ormai da anni i cambiamenti climatici rappresentano una sfida urgente e potenzialmente irreversibile per la nostra società e per il nostro pianeta. Dal "Global Risk Perception Survey", condotto tra i membri della comunità

multistakeholder del World Economic Forum 2020, emerge infatti che la preoccupazione per gli impatti ambientali domina la lista dei rischi con maggior probabilità di accadimento e, secondo gli stati membri della Comunità Europea, il cambiamento climatico è considerato ad oggi la più grande minaccia globale.

Tra i settori con un impatto rilevante sul cambiamento climatico, figura il settore fashion che contribuisce per circa il 4% alle emissioni globali totali.

In linea con gli obiettivi di decarbonizzazione della Comunità Europea e delle iniziative del settore fashion, il Gruppo Morelli ha deciso di identificare i propri impatti ambientali per quantificare le emissioni di gas a effetto serra (o Greenhouse Gases, "GHG") e gli impatti ambientali generati dal Gruppo a partire dal 2020, iniziando dal triennio 2017-2019, al fine di comprenderne l'evoluzione dei trend.

L'obiettivo è quello di identificare gli aspetti sui quali condurre ulteriori approfondimenti, con scopo di

raggiungere un miglioramento della propria performance ambientale e valorizzarne i benefici potenziali per il business.

Oltre a quanto sopra citato, Morelli Group srl a partire dal 2020 si impegna a redigere un Bilancio di sostenibilità per tutte le aziende del Gruppo di cui Morelli srl fa parte. Tale Bilancio sarà redatto secondo le linee guida del “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (“GRI Standards”) con lo scopo di descrivere l’organizzazione, la sua governance, le modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholder) ed i temi ritenuti più rilevanti quali: ambiente, aspetti etico sociali e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Gruppo Morelli si impegna inoltre a:

- identificare e valutare gli impatti ambientali e promuovere azioni di miglioramento e sviluppo, garantendo trasparenza e responsabilità;*
- evitare e ridurre i propri impatti ambientali negativi connessi alle emissioni di CO² derivanti dalle proprie attività;*
- fare un uso consapevole delle risorse naturali, monitorando i propri consumi e ottimizzandone la gestione;*
- garantire la corretta gestione dei rifiuti, riducendo al minimo la produzione di scarti e avviando a recupero gli scarti residui;*
- Assicurare che la presente Politica sia compresa, attuata e diffusa tra tutte le Parti Interessate.*

Carbon footprint: il contesto di riferimento

Il 2020 è stato segnato dalla pandemia mondiale Covid-19 che, a livello di business, ha provocato non solo una contrazione del giro di affari nel settore del fashion italiano (-26% del fatturato rispetto al 2019¹), ma anche una modifica delle abitudini dei consumatori ed effetti “disruptive” sulla catena di fornitura. Il 35% delle imprese ritiene che il Covid-19 abbia accelerato il trend di cambiamento della domanda dei consumatori².

La crisi pandemica ha messo in evidenza il legame diretto tra ambiente e salute. Il fattore “protezione” ha stimolato una serie di domande nei consumatori, che hanno sempre più l’esigenza di interrogarsi su origini e impatti dei prodotti che usano e consumano. Infatti, l’80% degli italiani vorrebbe conoscere la provenienza delle materie prime alla base dei prodotti acquistati e il 70% vorrebbe conoscere l’impatto ecologico della produzione dei prodotti acquistati³.

L’Italia, primo produttore di moda di lusso al mondo e primo produttore nel tessile, abbigliamento e accessori in Europa (con il 41% della produzione), deve difendere il suo primato con misure che salvaguardino la tenuta dell’intero sistema, fatto di piccole e medie imprese di eccellenza artigianale oltre che di grandi brand⁴. In linea con il PNRR, una delle possibili traiettorie di sviluppo e di differenziazione che possono segnare il rilancio del settore fashion, è la pianificazione di iniziative volte all’integrazione delle variabili ambientali all’interno del proprio modello di business e di avviare una strategia di decarbonizzazione e circular economy. Il punto di partenza per comprendere quali strategie di sostenibilità attuare lungo la catena del valore e del ciclo di vita del prodotto, è la misurazione e il monitoraggio del livello di emissioni generate e gli impatti ambientali prodotti e di attivare una valutazione ambientale della propria catena di fornitura.

Identificazione degli aspetti ambientali oggetto di analisi

Emissioni di gas ad effetto serra

Il calcolo della carbon footprint del Gruppo è stato effettuato, per ciascun anno nel periodo di osservazione 2018-2020, con riferimento alle **linee guida fornite dalla ISO 14064 e dal GHG Protocol**. L’analisi è incentrata sulle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) dei gas a effetto serra come individuati dal Protocollo di Kyoto: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC) ed esafluoruro di zolfo (SF₆):

- **emissioni dirette (Scope 1):** emissioni associate alle fonti di proprietà o sotto il controllo della società, come ad esempio le emissioni derivanti dalle combustioni

¹ 2021, Centro Studi Confindustria Moda, [Quarta indagine Covid-19](#)

² 2021, Nomisma per Unicredit, [Survey imprese moda e lusso](#)

³ 2021, Nomisma per Unicredit, [Survey imprese moda e lusso](#)

⁴ 2020, PwC, [Competenze per riavviare il futuro - 7 priorità d’azione per il settore Retail & Consumer nella fase post COVID-19](#)

del trattamento a caldo, delle caldaie, dei veicoli, emissioni provenienti dai processi o emissioni fuggitive;

- **emissioni indirette (Scope 2):** emissioni associate alla generazione di energia elettrica o termica (vapore, acqua calda, ecc.), acquistata e consumata dalla società.

Restano escluse dall'analisi le altre emissioni indirette (Scope 3), in parte riconducibili alle attività della Società, ma che sono prodotte da fonti non appartenenti o non controllate dalla stessa (ad esempio, le emissioni delle autovetture o dei mezzi pubblici utilizzati da personale per gli spostamenti casa-lavoro, quelle associate alla produzione dei beni e servizi acquistati dalla società, o che si generano nella fase di utilizzo dei prodotti finiti, ecc.).

Altri aspetti ambientali

Ai fini dello svolgimento dell'attività di raccolta dati, sono stati definiti gli indicatori rilevanti da analizzare e, in condivisione con il Management di Morelli Group Srl, sono state predisposte le Schede di Raccolta Dati (di seguito anche "SRD") relativi ai seguenti aspetti ambientali:

- consumi energetici (utilizzati a base per il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra);
- rifiuti prodotti;
- consumi idrici;
- consumi dei materiali (carta, plastica, imballaggi, toner, metallo, additivi e pellame).

Fasi del progetto

Definizione del perimetro di analisi

Il Gruppo ha deciso di rendicontare il 100% dei dati ambientali relativi alle società controllate in Italia, ovvero: Morelli Group Srl, MMMAR Srl, Morelli Srl, LGM Srl, Morelli LG Srl, Morelli Avantgarde Srl. Il perimetro operativo comprende:

- emissioni dirette (Scope 1). Le emissioni Scope 1 generate dal Gruppo derivano dal funzionamento dei sistemi di riscaldamento e dai consumi di carburante della flotta aziendale;
- emissioni indirette (Scope 2). Per il Gruppo, l'elettricità acquistata rappresenta l'unica fonte di emissioni Scope 2. Essa viene utilizzata per il funzionamento dei macchinari impiegati nei processi di lavorazione (macchine da cucire, cabine di

spruzzatura delle pelli e macchinario per il taglio automatico delle pelli) e per l'alimentazione delle apparecchiature presenti negli uffici e negli stabilimenti produttivi (sistemi di illuminazione, condizionamento-riscaldamento dell'aria, computer e software di prototipazione dei prodotti, ecc.);

- rifiuti prodotti. Il Gruppo produce rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi, classificati secondo la codifica CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), che a seconda della tipologia sono gestiti in modalità differenti (conferimento a recupero o invio a smaltimento);
- consumi idrici. Il Gruppo monitora i quantitativi di acqua consumata, distinguendo tra le quote parti prelevate da acquedotto, da pozzo e da altre sorgenti di approvvigionamento, riscontrando anche l'eventuale percentuale di acqua riutilizzata;
- consumi di materiali: il Gruppo monitora i quantitativi di carta, plastica, imballaggi, toner, additivi e pellame, che vengono utilizzati nei propri processi produttivi, riscontrando anche l'incidenza di eventuali materiali rinnovabili o riciclati.

La raccolta dati ha riguardato il triennio 2018-2020.

Analisi dei risultati

Nel 2020 la **carbon footprint totale** di Morelli Group è stata pari a **767,67 t CO_{2e}**, mentre la **carbon footprint relativa** è stata pari a **4,31 t CO_{2e} per dipendente**. Confrontando i dati di Morelli Group nel biennio 2019-2020 (compresi sia gli stabilimenti produttivi sia la società capogruppo), come illustrato nel seguente grafico (*Grafico 1*), si registra una riduzione della **carbon footprint in termini assoluti sia relativamente alle emissioni Scope 1 (-37,1%)**, sia alle **emissioni Scope 2 (-22,54%)**.



Grafico 1. Carbon footprint totale in termini assoluti suddivisa per scope e anno, in tCO_{2e}

La riduzione della carbon footprint in termini assoluti va contestualizzata rispetto al numero di dipendenti e al numero di pezzi prodotti e, mentre il primo dato è rimasto sostanzialmente costante nel triennio, il secondo ha subito una sostanziale riduzione nel corso del 2020 (-52%).

I valori della carbon footprint totale relativa al numero di dipendenti del Gruppo (espressi in tCO₂e) e al volume di produzione⁵ (espressi in kgCO₂e⁶), sono illustrati nei seguenti grafici (Grafico 2 e Grafico 3).

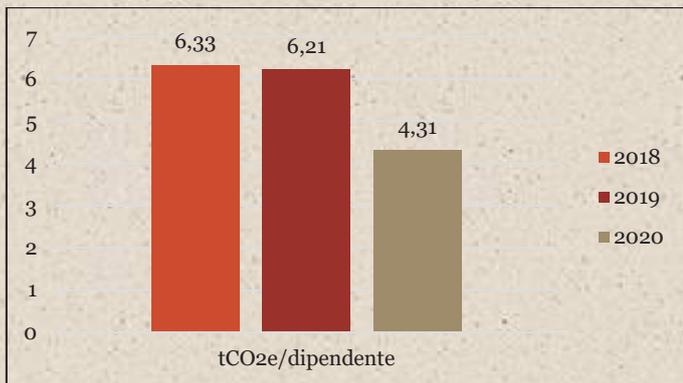


Grafico 2. Carbon footprint totale relativa al numero di dipendenti per anno, in tCO₂e

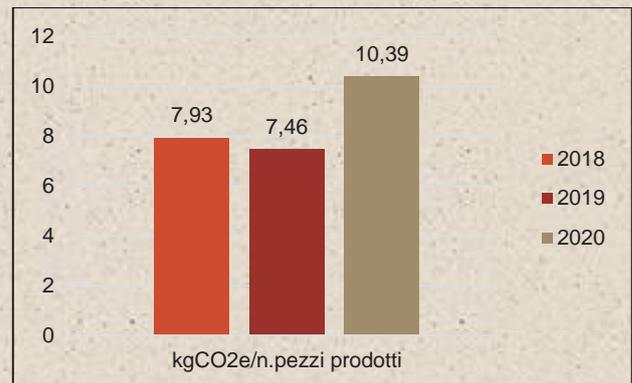


Grafico 3. Carbon footprint totale relativa al volume di produzione per anno, in kgCO₂e¹

Le fonti di emissione **Scope 1** comprendono il **gas naturale**, utilizzato nella prima parte del triennio per l'alimentazione di caldaie e cogeneratori (progressivamente sostituiti da impianti di climatizzazione alimentati tramite energia elettrica) e il **diesel**, utilizzato per la flotta aziendale e i mezzi per la distribuzione delle merci. Le fonti emissive **Scope 2** comprendono esclusivamente **elettricità acquistata dalla rete**, utilizzata sia per il fabbisogno energetico legato ai processi produttivi (alimentazione dei macchinari), sia per il riscaldamento e la climatizzazione degli uffici e degli stabilimenti produttivi.

Si specifica che le **emissioni Scope 1** registrate nel triennio 2018-2020 **derivano per il 75% dai consumi di diesel**, mentre la parte residuale (**25%**) è generata dai consumi di gas naturale, come illustrato nel *Grafico 4*.

Si evidenzia come, grazie alla sopra citata graduale sostituzione di caldaie e generatori con impianti di climatizzazione, nel **2020** i consumi di gas naturale abbiano inciso solo per il **7%** sulle emissioni Scope 1 totali del Gruppo (*Grafico 4*).

⁵ Il calcolo non comprende la società capogruppo Morelli Group Srl in quanto essa gestisce solo l'attività amministrativa.

⁶ Al fine di rappresentare in modo più chiaro il valore di emissioni GHG in CO₂ relative al numero di pezzi prodotti, l'unità di misura è stata convertita da tCO₂ a KgCO₂.

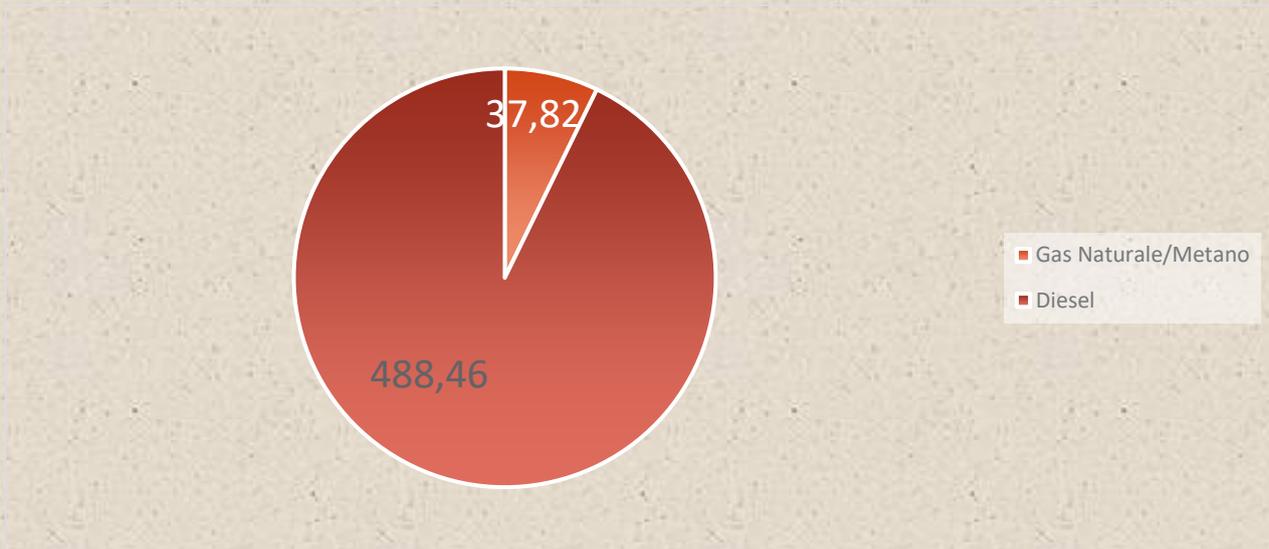


Grafico 4. Emissioni totali Scope 1 nel 2020 per fonte, in tCO₂e

Poiché durante il triennio oggetto di analisi il perimetro del Gruppo ha subito variazioni è utile analizzare la *carbon footprint* delle **realtà produttive del Gruppo** confrontando il trend nelle due aree in cui gli stabilimenti sono ubicati: Grassina e Scandicci. In particolare, si registra una diminuzione in termini di emissioni dirette Scope 1, derivante dalla riduzione **del volume di produzione** (-36% nel triennio) e dei **consumi di carburante** legati alla logistica per la consegna merci (-21% nel triennio). La correlazione, particolarmente evidente in entrambi i siti produttivi, è illustrata nei grafici sottostanti.

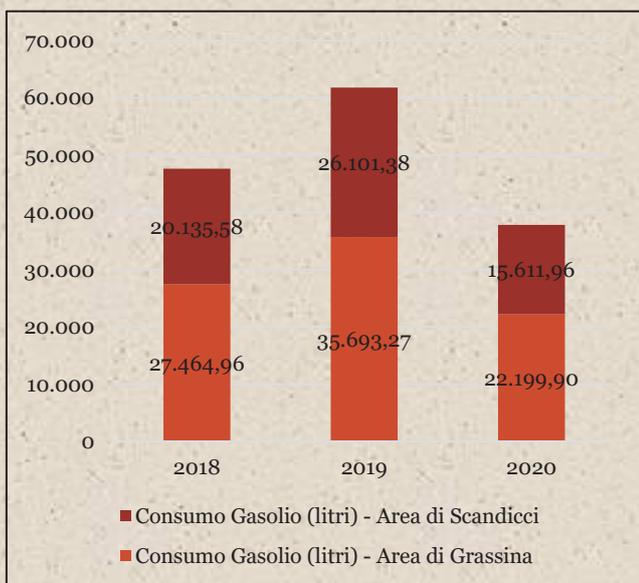


Grafico 5. Trend dei consumi di gasolio per area geografica produttiva, in litri

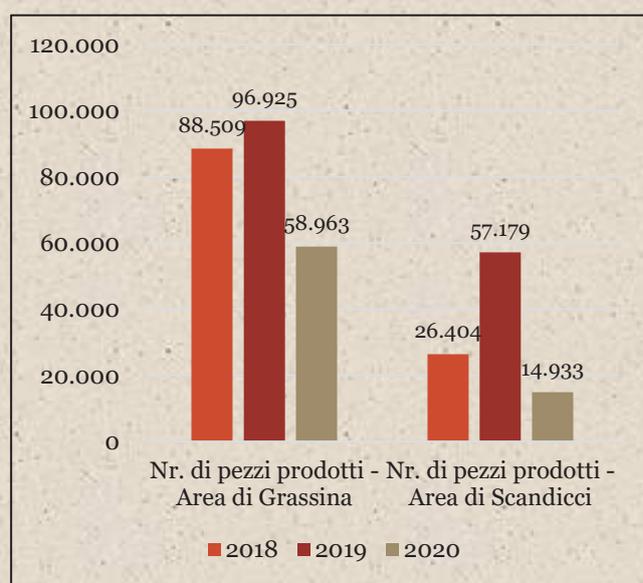


Grafico 6. Trend del volume di produzione per area geografica produttiva, in numero di pezzi

La riduzione dei consumi di gasolio tra il 2019 e il 2020 (40% rispetto al 38% di Grassina)

è stata più marcata nell'area di Scandicci in termini assoluti ma, se confrontata con la riduzione del livello di produzione (-74% rispetto al -39% di Grassina), lo stabilimento di Grassina mostra una migliore capacità di prestazione energetico-ambientale.

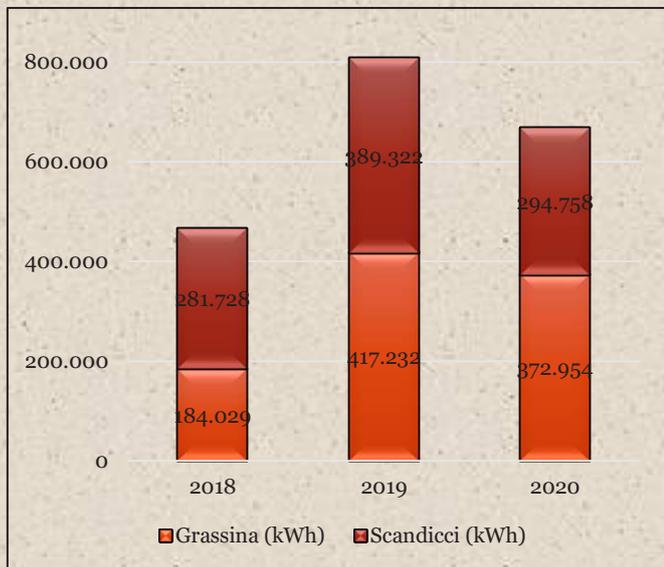


Grafico 7. Trend dei consumi di energia elettrica per area geografica produttiva, in Kwh

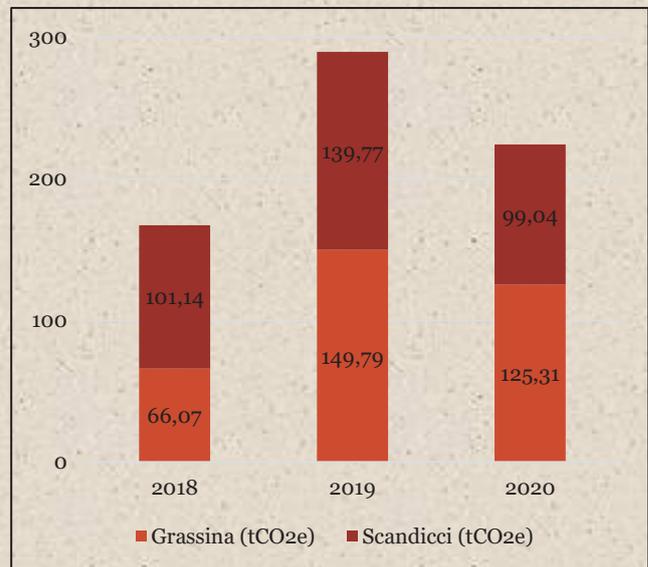


Grafico 8. Trend delle emissioni Scope 2 per area geografica produttiva, in tCO_{2e}

Nel 2020 si è assistito ad un **decremento dei consumi di energia elettrica acquistata** del 17% rispetto al 2019 (Grafico 7) e ad una conseguente **riduzione delle emissioni Scope 2** (Grafico 8): il motivo è principalmente riconducibile al minor impiego dei macchinari di produzione⁷ a seguito della riduzione dei volumi di produzione (Grafico 6).

Invece, analizzando l'andamento delle emissioni Scope 2 **rispetto al 2018, si registra un incremento del 34%** che può essere spiegato principalmente in ragione delle seguenti dinamiche organizzative e operative:

- **la sostituzione di caldaie e cogeneratori a gas con impianti elettrici di climatizzazione;**
- **l'ampliamento degli stabilimenti e trasferimenti dell'attività in aree produttive più grandi.**

Al fine di analizzare l'**efficienza produttiva** di ciascuna area, sono stati calcolati i kgCO_{2e}⁸ generati in termini di Scope 2 per numero di pezzi prodotti. I risultati, illustrati nei Grafici

⁷ Morelli Group impiega i seguenti macchinari nei suoi processi di produzione: macchine da cucire, cabine di spruzzatura delle pelli e macchinario per il taglio automatico delle pelli. Tutti i macchinari utilizzati per i processi produttivi sono alimentati tramite energia elettrica.

⁸ Al fine di rappresentare in modo più chiaro il valore di emissioni Scope 2 in CO₂ relative al numero di pezzi prodotti, l'unità di misura è stata convertita da tCO₂ a kgCO₂.

9 e 10, mostrano che l'area di **Grassina** tende ad essere **più eco-efficiente** di quella di Scandicci. Tale tendenza si osserva lungo tutto il triennio, nonostante nel 2020 si rilevi un peggioramento dell'intensità emissiva per entrambi gli stabilimenti produttivi. In particolare, le società ubicate nell'area di Grassina hanno registrato un quantitativo di emissioni relative Scope 2 pari a 2,13 Kg CO_{2e} (1,55 kg CO_{2e} nel 2019) per numero di pezzi prodotti, contro i 6,63 KgCO_{2e} registrati nell'area di Scandicci (2,44 CO_{2e} nel 2019).

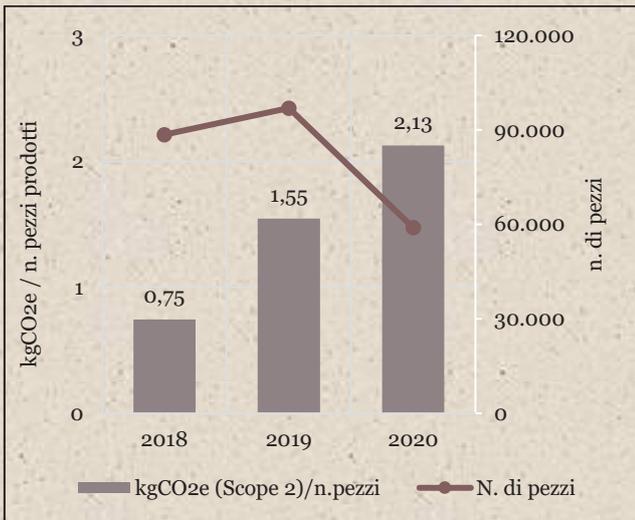


Grafico 9. Area di Grassina: emissioni Scope 2 relative per numero di pezzi prodotti, per anno in kgCO_{2e}

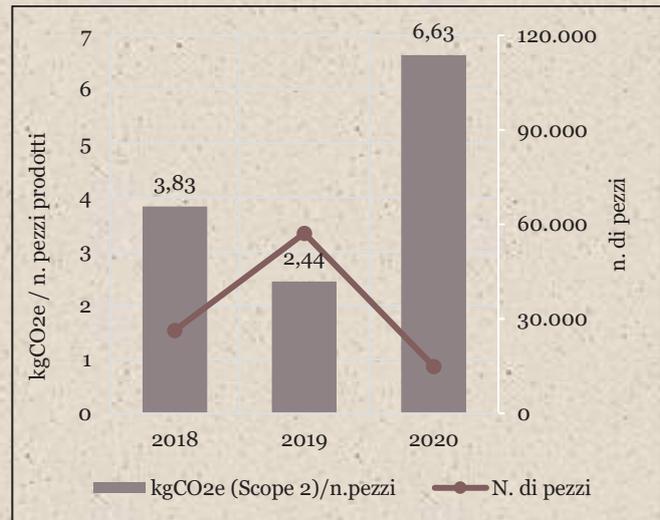


Grafico 10. Area di Scandicci: emissioni Scope 2 relative per numero di pezzi prodotti, per anno in kgCO_{2e}

Per quanto concerne Morelli Group Srl, non essendovi state emissioni Scope 1, l'analisi è stata focalizzata sulle emissioni Scope 2, derivanti cioè dai consumi di energia elettrica

acquistata dalla rete (Grafico 11).

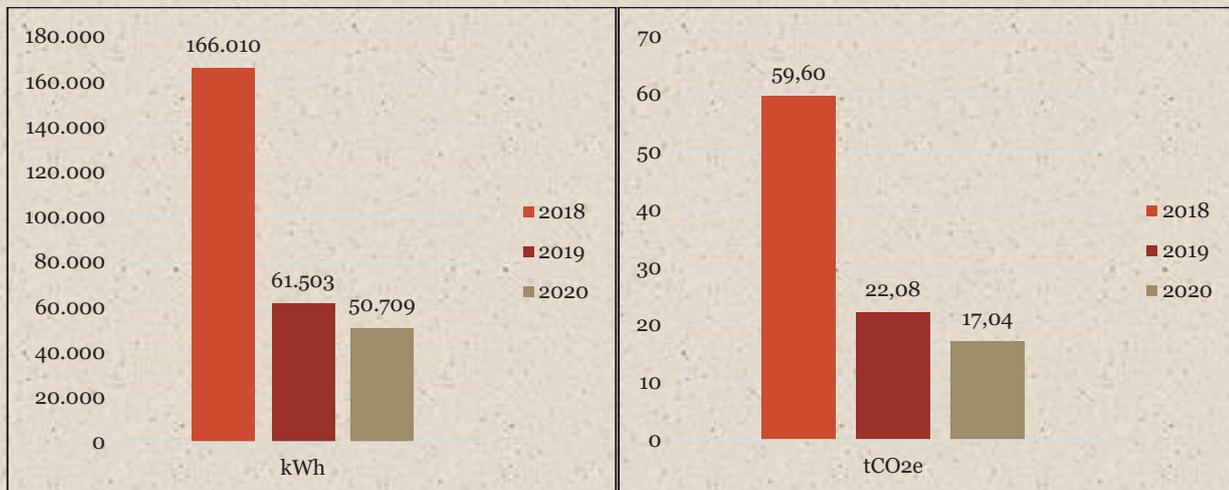


Grafico 11. Trend dei consumi di energia elettrica della società Morelli Group Srl, in kWh

Grafico 12. Trend della carbon footprint (Scope 2) della società Morelli Group Srl, in tCO_{2e}

Si registra un **andamento decrescente nei valori emissivi di Scope 2**. A tal proposito il Management ha chiarito che le variazioni sono dovute al fatto che l’immobile, sede della società, era inizialmente intestato ad un altro proprietario per poi passare, tra fine 2018 e inizio 2019, a Morelli Group Srl come socio unico. Inoltre, la riduzione del consumo fra il 2019 e il 2020 risulta principalmente dettata dalla chiusura degli uffici durante i periodi di lockdown a causa dell’emergenza pandemica da Covid-19.

Rifiuti

Nel **2020** Morelli Group ha prodotto **25,14 t** complessive di rifiuti⁹ – di cui 15,05 t sono state conferite a recupero e 9,71 t inviate a smaltimento¹⁰ – registrando una **diminuzione del 49,73%** rispetto al 2019 (Grafico 13). Inoltre, **risulta in diminuzione del 66% la quota di rifiuti pericolosi** (da 4,82 t nel 2018 a 1,63 t nel 2020).

⁹ Fonte dei dati relativi ai rifiuti: Modello Unico di Denuncia (MUD).

¹⁰ La differenza di 0,38 tonnellate è rappresentata dai rifiuti in giacenza, che verranno smaltiti nel 2021.

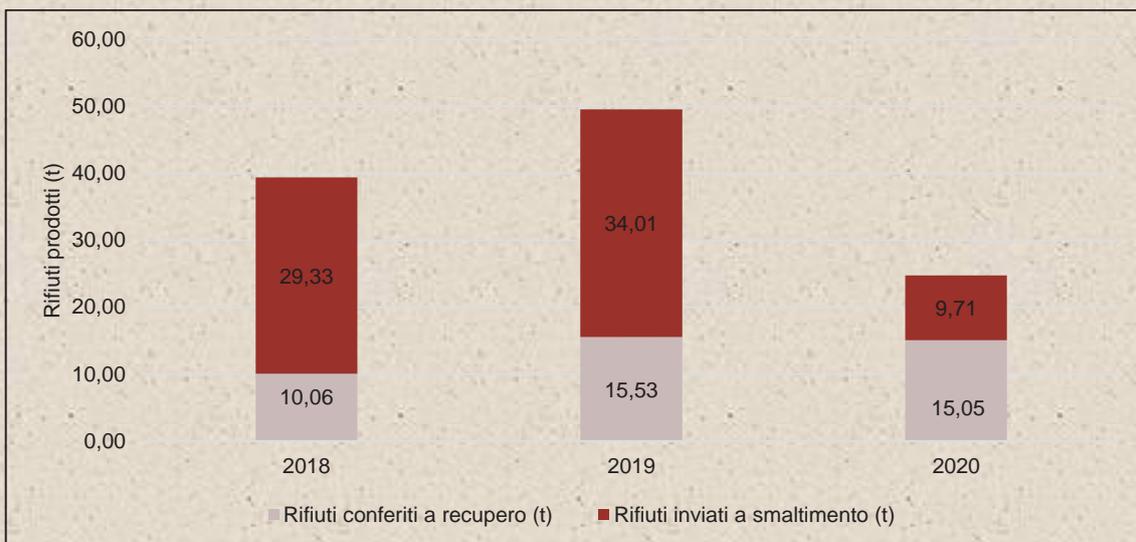


Grafico 13. Trend rifiuti prodotti Morelli Group suddivisi per modalità di gestione, escluse le giacenze.

Consumi idrici

Il fabbisogno idrico del Gruppo è principalmente per uso ufficio del Gruppo ed è i prelievi avvengono interamente da rete idrica comunale. I consumi sono diminuiti da **2.248 m³ nel 2019 a 2.193 m³ nel 2020¹¹** (Grafico 14). Tra le iniziative messe in atto a tale fine, rileva in particolare una soluzione di processo che consente di reimmettere in produzione circa 5 m³ al giorno tra la fase di bottalatura delle pelli ed e quella dilavaggio dei capi nelle lavatrici.

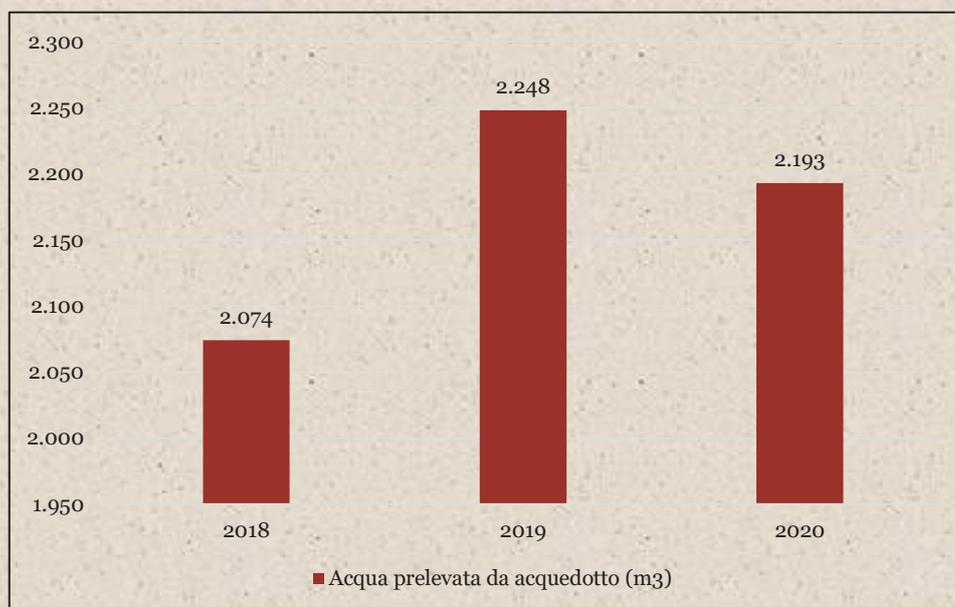


Grafico 14. Trend consumi idrici (m³) Morelli Group

¹¹ Fonte dei dati relativi ai prelievi idrici: bollette.

Consumo di materiali

I quantitativi di pelle utilizzati dal Gruppo sono diminuiti nel triennio del 17,53% così come gli additivi impiegati nel processo di lavorazione (51,63%) dovuti principalmente al **decremento della produzione** (-36%).

Per quanto riguarda gli imballaggi si registra una flessione rilevante (-50%) sia per quanto riguarda gli imballaggi in carta (-56%) sia per quelli in plastica (-23%).

Tra gli altri materiali monitorati, si registra in particolare una notevole diminuzione nei consumi di bottigliette in plastica (-84,53%) e il consumo di bicchierini caffè e stoviglie monouso in plastica (-45,3%) a fronte della volontà messa in atto dal Gruppo proprio allo scopo di ridurre l'utilizzo di prodotti di plastica sostituendoli con altri maggiormente ecologici e biodegradabili.

Materiale impiegato	Variazione % 2018-2019	Variazione % 2019-2020	Variazione % 2018-2020
Carta	-23,3%	-14,1%	-34,2%
Imballaggi (carta, plastica e carta velina)	-20,3%	-37,9%	-50,5%
Consumo di bicchierini caffè/ stoviglie monouso in plastica	14,8%	-52,3%	-45,3%
Consumo di additivi	-32,2%	-28,7%	-51,6%
Plastica PET (Bottiglie)	-29,0%	-78,2%	-84,5%
Toner	69,0%	-30,8%	16,9%
Consumo di pelle	7,8%	-23,5%	-17,5%

Tabella 9: Variazione consumo di materiali nel triennio Morelli Group

Conclusioni

Nel 2020 le emissioni totali di gas ad effetto serra sono state pari a **767,67 tCO₂e**, di cui il **68,56% Scope 1** e il **31,44% Scope 2**. Le emissioni Scope 1 derivano per il 93% dall'utilizzo di carburante diesel per la flotta aziendale. La quota restante (7%) deriva dai consumi di gas naturale. Tutte le emissioni Scope 2 sono imputabili al consumo di energia elettrica acquistata in rete.

Le **emissioni Scope 1** hanno segnato un **trend decrescente** nel triennio. Nonostante l'**ampliamento del perimetro societario** (nel 2019 è entrata a fare parte del Gruppo la società LGM S.r.l.), a causa delle restrizioni per fronteggiare la diffusione del Covid-19 il Gruppo ha ridotto il proprio **volume di produzione** (-52% rispetto al 2019) e di conseguenza le proprie emissioni relative al consumo di diesel (-38%) e gas naturale (-7%).

Considerando l'intero perimetro del presente Report, le **emissioni Scope 2 hanno subito un lieve aumento (6%) rispetto al 2018** che può essere spiegato principalmente in ragione delle seguenti dinamiche organizzative-operative:

- **la sostituzione di caldaie e cogeneratori a gas con impianti elettrici di climatizzazione;**
- **l'ampliamento degli stabilimenti e trasferimenti dell'attività in aree produttive più grandi;**

Per quanto riguarda il confronto delle emissioni Scope 2 rispetto allo scorso anno si registra una diminuzione (-23%) a causa dei minor volumi di produzione che hanno comportato un minor utilizzo dei macchinari per la lavorazione, alimentati esclusivamente ad energia elettrica.

A livello di performance ambientali per stabilimento, l'area produttiva di Grassina mostrano migliori prestazioni rispetto a Scandicci, con particolare riguardo per le emissioni Scope 2 (2,13 kgCO₂e rispetto a 6,63 kgCO₂e). In entrambi gli stabilimenti vi è stato un peggioramento dell'intensità emissiva, anche in questo caso particolarmente marcato nell'area di Scandicci (2,44 kg CO₂e nel 2019).

Per quanto riguarda **gli altri dati ambientali** le principali risultanze dell'analisi nel triennio 2018-2020 sono state:

una diminuzione del 36% nella produzione di rifiuti totali.

una lieve diminuzione dei quantitativi di pelle utilizzata (-17%) a fronte di un decremento della produzione (-37%).

una crescita del 6% nei consumi di acqua.

Progetto MRSL ZDHC

In molti Paesi, la produzione di abiti e calzature include ancora l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose. La moda è infatti una delle industrie più sviluppate impiegando oltre 300 milioni di persone lungo la catena del valore e l'uso di sostanze chimiche nella sua catena di approvvigionamento ha quindi un impatto significativo sull'ambiente. Non sorprende che ci sia dunque una notevole pressione sull'intero settore per diventare più sostenibile. I requisiti legali stanno diventando più severi e la domanda di trasparenza e tracciabilità lungo la catena di approvvigionamento è aumentata. Strettamente legati al tema della salute umana, ambientale e dei lavoratori, la gestione ambientale dei fornitori e dei processi chimici impiegati nella produzione rivestono quindi una particolare importanza strategica su cui le aziende possono lavorare per aumentare il loro livello di sostenibilità e restare competitive. Per farlo, è necessario che la catena del valore si allinei a standard riconosciuti. Uno di questi è il programma ZDHC.



Lo Zero Discharge of Hazardous Chemicals (ZDHC) è un programma internazionale nato a seguito di diversi studi condotti sull'inquinamento provocato dalle industrie tessili, conciarie e del settore calzaturiero, fornitrici dei maggiori brand globali.

Lo ZDHC ha come obiettivi fondamentali:

- *Eliminare o sostituire le sostanze chimiche pericolose*
- *Sviluppare processi trasparenti per promuovere un utilizzo di sostanze chimiche più sicuro*
- *Sviluppare strumenti efficaci, buone pratiche e formazione per migliorare la gestione delle sostanze chimiche*
- *Sviluppare la collaborazione con gli stakeholder per promuovere la trasparenza in merito alle sostanze chimiche utilizzate/scaricate e l'applicazione delle buone pratiche.*

Il programma ZDHC si rivolge sia ai brand che alle aziende appartenenti alla filiera produttiva. Quest'ultime, per poter essere considerate all'interno dei fornitori qualificati dai propri clienti, devono dimostrare la propria conformità al programma ZDHC. Le tipologie di sostanze che secondo il ZDHC non possono essere introdotte nel ciclo produttivo e per le quali vengono stabiliti specifici limiti sono contenute in un'apposita lista, indicata con l'acronimo "MRLS" (Manufacturing Restricted Substance List). Le sostanze chimiche devono essere gestite in modo opportuno ed organizzato. Infine, per sostituire le sostanze chimiche particolarmente pericolose con alcune ecologicamente migliori, l'azienda deve implementare un sistema di ricerca e sviluppo di sostanze alternative.

Nell'ottica dell'impegno di alcuni Clienti, volto ad assicurare che tutte le sostanze chimiche potenzialmente presenti nei prodotti chimici elencate nelle Manufacturing Restricted Substance List o MRSL, siano gradualmente eliminate da qualsiasi fase dei processi produttivi relativi alle proprie produzioni, alcune aziende del Gruppo a partire dal 2020 si impegnano a non utilizzare intenzionalmente, per le produzioni del Cliente interessato, tutte le sostanze chimiche elencate nella MRSL, fatta salva la presenza fisiologica di impurità o tracce minime delle suddette sostanze la cui quantità non potrà in ogni caso superare i limiti indicati della MRSL.

Questo prevede per il 2021 l'implementazione di un sistema di gestione dei prodotti chimici ed un coinvolgimento della propria filiera di prodotto e di processo con lo scopo di collaborare con una rete selezionata di fornitori, lavorando a stretto contatto con loro per garantire che le migliori pratiche ambientali del progetto siano integrate.



Regali Natalizi ecosostenibili

Nella speranza di un futuro ambientale migliore, Morelli Group ha pensato di donare come regalo natalizio 2020, 127 alberi tramite la piattaforma Treedom (primo sito web al mondo che permette di piantare un albero a distanza e seguirlo online). Tutti gli imballaggi sono stati realizzati con materiali riciclati.

Tracciabilità e Trasparenza

Tutti gli alberi Treedom vengono geolocalizzati e fotografati al momento in cui vengono piantati. Dal momento dell'acquisto servono da alcune settimane a qualche mese prima che un albero sia pronto per essere piantato



Piantumazione di 127 Alberi

Un racconto che dura nel tempo

Ogni albero ha il proprio Diario, una pagina online dove scoprirei le sue caratteristiche e seguire la storia del progetto di cui fa parte.



I criteri di questo Bilancio

I contenuti del bilancio sono stati predisposti in linea alle linee guida definite dal Global Reporting Initiative (GRI), framework che offre il più ampio e completo schema di indicatori per la valutazione delle performance di sostenibilità.

Si è ritenuto che il Bilancio di Sostenibilità fosse lo strumento più idoneo per presentare agli stakeholder le attività, i progetti e i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2020 (1° gennaio - 31 dicembre 2020) in ambito sociale e ambientale, così come le iniziative realizzate e gli impegni presi nei confronti dei principali stakeholder

1.



I dati sono stati riportati con l'obiettivo di rappresentare un quadro generale delle azioni e delle caratteristiche del Gruppo Morelli.

Il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità, permettere una corretta lettura delle informazioni e una completa visione a tutti gli stakeholder interessati dell'evoluzione delle performance del Gruppo Morelli



Bilancio di
Sostenibilità
2020

*Morelli Group srl
for sustainability*

